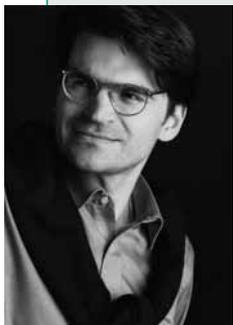


Il valore sacro della vita



Le ultime, drammatiche morti dei militari italiani in Iraq e in Afghanistan ci riportano al concetto della in-

commensurabilità del valore della vita umana (un vecchio saggio diceva che "vale tredici mesi dell'anno") e dell'impegno per la pace sotto ogni ulivo del mondo.

Ma chi consolerà le famiglie, gli anziani genitori, i figli, le mogli di chi da un momento all'altro è stato rapito dal mondo terreno? Nessuno e mai. Tanto che a volte ci si pone il dubbio sulla valenza dei valori e dei principi da difendere a qualsiasi prezzo.

Analoghi sono il dolore e lo strazio per le tante, troppe morti (soprattutto di giovani) per incidenti stradali. Su questo terreno dobbiamo fare tutti qualcosa; qualcosa di molto concreto e incisivo per annullare i nefasti risultati di questa guerra quotidiana mai dichiarata, il cui bollettino viene purtroppo aggiornato continuamente.

Bisogna avere nella nostra coscienza tolleranza zero per le violazioni del Codice della Strada (anche quando a commetterle siamo noi stessi), ripensare le nostre abitudini e porre nel paniere della qualità della vita anche l'obiettivo di avere comunque una migliore tutela della vita umana.

Basta ascoltare la bellissima canzone "L'immensità" per comprendere la grandezza degli spazi morali ed etici che circondano

SOMMARIO

Osimo vista da... Giovanni Catena	4
Franco Galliani al servizio del Civico Consesso	5
Il Comune fa chiarezza su...	6-7
Ecco La "Gironda"	8-9
La città si rifà il trucco	10-12
Osimo da inaugurare	13
Sistema Emergenza Marche	14
A Osimo l'Educational Tour	15
Scacchi in Comune con 180 ragazzi	15
Il recupero dell'ex Consorzio	16
Palabaldinelli, realizzazione storica	17
Riparte l'Ospedale di Rete	18-19
Prevenzione e lotta al randagismo	21
Nasce A.S.S.O. di cuori	22
Il foyer del teatro	23
Tre idee per il nuovo polo scolastico	24
Il Vescovo tra gli studenti osimani	25
Il codice della strada va sempre rispettato	26
Nessun problema per l'erba sintetica	27
In scena con Teatro Aperto	28
Castiglioni in mostra permanente al Palas	28
La parola ai consiglieri comunali	29-33
Lettere alla redazione	34



Anno VII - n°2
Giugno 2006

Direttore Politico - Dino Latini
Direttore Responsabile - Sergio Siniscalchi
Foto - Bruno Severini - bruno.severini@tin.it
Collaboratori

Giancarlo Alessandrini, Giovanni Catena, Michela Sbafo, Franco Torcianti, Palmiro Possanzini, Sandro Antonelli, Roberto Francioni, Francesco Pirani, Sauro Mercuri, Manuela Castellani, Sergio Coletta, Giuseppe Saluzzi, Maria Antonietta Canapa, Antonio Scarponi.

Stampa - Grafiche Scarponi
Impaginazione grafica - Marcella Bitocchi
info@grafichescarponi.com
www.grafichescarponi.com
Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al 70%

La redazione invita tutti i cittadini ad inviare proposte, suggerimenti e denunce per rendere sempre più interessante il nostro servizio. Aspettiamo una vostra e-mail: uffstamp@comune.osimo.an.it, o lettera: Comune di Osimo, P.zza del Comune, 1 - Osimo



La "Gironda" pag. 8-9



Palabaldinelli pag. 17



L'ospedale di rete pag. 18

NUMERI UTILI

071 7249218
Servizio Protezione Civile del Comune

329 3807902
Servizio Pronto Intervento sulle proprietà comunali

071 7230037
GEOS

071 723311
Polizia Municipale

329 3807895
Vigili Urbani per emergenze straordinarie

071 8705242 - 071 8705243
CUP Centro prenotazione unico



Una città da prendere a modello

hanno visto trasformare la città di Osimo negli ultimi decenni.

Al riguardo devo premettere che, pur non essendovi nato, sono onorato ed orgoglioso di appartenere a questa comunità da più di cinquanta anni.

I miei primi ricordi risalgono infatti al lontano 1955 anno in cui, per motivi familiari, mi sono trasferito in questa cittadina. In quel periodo l'economia di Osimo era basata essenzialmente sull'agricoltura, assai fiorente e bene organizzata e sull'artigianato principalmente a carattere familiare; mentre le industrie, soprattutto quelle a carattere edilizio, avevano un ruolo marginale.

Il Centro Storico, con la sua miriade di negozi, rappresentava dunque per le attività commerciali e artigianali, il principale luogo di scambio delle merci e dei servizi.

Da allora la città di Osimo di strada ne ha fatta molta. Lo sviluppo industriale ed economico del paese ha permesso la nascita e la crescita di molte imprese che hanno conseguentemente rivoluzionato l'economia osimana. Tutto questo, però, è stato possibile anche grazie all'edilizia che ha saputo dare origine a nuovi quartieri ed a nuovi insediamenti industriali, quali quelli di San Biagio, Osimo Stazione e Campocavallo.

Sono particolarmente lieto di poter esprimere la mia opinione in merito a come i miei occhi

Se da un lato tutto questo ha comportato per il Comune nuove spese e nuovi servizi, dall'altro ha reso il centro storico più attraente ed armonioso. Si possono infatti trascorrere delle ore a passeggiare, ammirando le bellezze storiche che poche città del circondario possono vantare.

Ancora oggi rimango esterrefatto, percorrendo la passeggiata di Piazza Nuova, ad ammirare l'incantevole panorama, composto di verdi e lussureggianti colline che si protraggono fino agli Appennini.

Devo, ad onor del vero, affermare che in questi ultimi anni molto si è fatto per rendere la città di Osimo più accogliente e per consentire ai suoi cittadini una vivibilità più umana.

La realizzazione dei parcheggi con l'impianto di risalita, le varie rotonde che rendono il traffico più scorrevole, la realizzazione dei marciapiedi e tante altre opere hanno fatto di Osimo una città da prendere a modello.

Quello di cui ha maggiormente bisogno la città, oggi è sicuramente la realizzazione di una nuova arteria che possa tagliare fuori dal centro abitato tutto il traffico che attualmente transita un via Montefanese fino allo Smindolo.

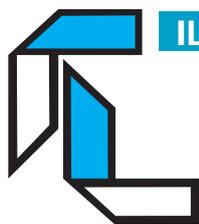
Credo che una simile opera possa ulteriormente porre Osimo in una nuova dimensione di progresso e sviluppo.

vivereOsimo.it

È nel tuo computer, è gratis. Cronaca, politica, sport, eventi, tutto in un solo click: è nato www.vivereosimo.it, il quotidiano online della Città dei Senza Testa e dei comuni ad essa limitrofi (Camerano, Castelfidardo, Loreto, Numana, Offagna, Porto Recanati, Recanati, Sirolo). Vivere Osimo si aggiunge alle già esistenti e ben affermate testate di informazione locale online www.viveresenigallia.it e www.viverejesi.it. Il marchio Vivere offre da sempre ai suoi lettori non solo le notizie del giorno ma anche -e soprattutto- la possibilità di comunicare e di riflettere insieme sulla realtà cittadina locale. Per ogni articolo è possibile lasciare un commento o rispondere ai commenti di altri utenti. Sono a disposizione dei lettori anche un forum e una chat. Non solo: è possibile iscriversi alla newsletter e ricevere comodamente le notizie del giorno nella propria cassetta postale elettronica.

Vivere Osimo pubblica sulle sue pagine ogni comunicazione venga inoltrata alla redazione senza utilizzare filtri o censure e mantenendo una linea editoriale rigorosamente neutrale.

Per mandarci i tuoi comunicati o se vuoi contattarci scrivi a: redazione@vivereosimo.it.



IL GIUSTO PUNTO VENDITA SULLA TUA STRADA

effelle
Montecchiani

FERRAMENTA UTENSILERIA ATTREZZATURE

Tel. 071 7108310

Via d'Ancona, 25/B - San Biagio di Osimo (An)



Franco Galliani, da 7 anni insostituibile fac-totum Al servizio del Civico Consesso



Una presenza discreta, ma efficientissima, a supporto del Civico Consesso. Franco Galliani, 51 anni, lavora ormai dal 1999 in Sala Gialla, in occasione delle riunioni del Consiglio Comunale, pronto a soddisfare le richieste

documentali di Sindaco e Consiglieri, in ordine agli argomenti che vengono dibattuti in aula.

Sette anni vissuti intensamente, nel lungo svolgersi di quasi duecento sedute del civico consesso. "Sono davvero molti gli episodi curiosi e gli accadimenti singolari che potrei riferire - racconta Franco Galliani - ma ho un doveroso riserbo professionale da mantenere, per cui non posso assolutamente sbilanciarmi. Dico solo che con il Sindaco

Latini i ritmi di lavoro sono davvero alti, talvolta addirittura frenetici. Ma questa, sia ben chiaro, non è una critica al nostro primo cittadino, bensì una particolare nota di merito: il Civico Consesso, infatti, lavora per la città e dunque... più lavora e meglio è. Anche se, per ovvia conseguenza, al sottoscritto tocca poi correre a destra e a manca, spesso a perdiffiato".

- Che aria si respira in aula?

"Talvolta non mancano le discussioni anche aspre tra i rappresentanti della maggioranza e quelli della minoranza. Tuttavia, quasi sempre, si rimane all'interno di una contrapposizione dialettica tra forze di matrice ideologica diversa, che rientra perfettamente nella norma. Gli episodi in cui si è andati oltre la buona creanza sono veramente pochi, credo molto al di sotto di quella che è l'ipotetica media di ogni Consiglio Comunale. Per cui ritengo che ad Osimo vi sia una maturità politica che fa

onore ai rappresentanti eletti dal popolo e, in definitiva, all'intera città. Bisogna continuare così".

- Però di pubblico, ad assistere alle sedute del Civico Consesso, ce n'è sempre molto poco. Esiste qualche accorgimento che lei potrebbe proporre per rendere più interessanti i lavori del Consiglio?

"La politica va così ad ogni livello. Si registra grande interesse durante i periodi elettorali, poi la gente tira i remi in barca. Osimo non fa eccezione: i cittadini sono impegnatissimi tra lavoro e famiglia e lasciano che i loro eletti si occupino della cosa pubblica, senza troppo interferire, ma pronti a giudicare al momento di mettere la scheda nell'urna. Ci sono alcuni appuntamenti forti, come la discussione sul bilancio, sul piano regolatore, o sull'ospedale, che hanno fatto registrare il tutto esaurito, segno che in ogni caso la cittadinanza è più attenta di quello che sembra".

Il Comune in difesa della TAC

L'Amministrazione Comunale, in difesa degli inalienabili diritti sanitari della popolazione osimana, ha inviato una lettera di protesta alla Asur, in ordine alla situazione presente e futura del servizio di Tomografia Assiale Computerizzata.

"Apprendiamo - si legge nella missiva del Comune - che le attività della Tac di Osimo e dell'intero servizio di Radiologia dell'Ospedale di Osimo, con ogni probabilità, verranno ridotte, limitandole solo alle urgenze e alle prestazioni ospedaliere, mentre invece Chiaravalle e Loreto continueranno la loro normale attività. Se così fosse, si tratterebbe di un trattamento inaccettabile nei confronti degli assistiti di Osimo, che chiediamo non trovi assolutamente applicazione".

Nella lettera, l'Amministrazione Comunale ha poi fatto presente ancora una volta alla Asur diverse inadeguatezze e lacune del servizio, come quella della mancanza del personale sufficiente a garantire all'utenza un adeguato funzionamento del delicato settore, chiedendo interventi immediati in grado di risolvere l'inconveniente. *"La Asur - ha infatti scritto ancora il Comune - potrebbe razionalizzare il personale, trasferendo in Osimo alcuni addetti da altri settori dove si registrano eccedenze, ma ciò non viene realizzato preferendo spendere i soldi pubblici per mantenere il personale nel quadro di servizi ormai non più adeguati. Il risultato è un danno grave ed evidente che debbono subire i cittadini, alle prese con una*



carezza di servizio in un settore delicatissimo. Purtroppo sono sempre i cittadini a fare le spese delle scelte politiche della Asur, come successo recentemente al reparto di Radiologia di Osimo, dove la disomogeneità rispetto ad analogo servizio dell'Ospedale di Loreto ha causato disagi non trascurabili all'utenza".

"L'Amministrazione Comunale - conclude la lettera - continuerà a denunciare questo stato di lassismo e di inefficienza, invocando interventi adeguati da parte della Asur, per assicurare all'utenza un elevato livello di servizi sanitari, diritto inalienabile per la cittadinanza osimana".

Il Comune fa chiarezza su...

Accettando l'invito rivolta da un consigliere comunale, l'Amministrazione propone in questo numero di "Cinque Torri" alcune importanti precisazioni su argomenti di strettissima attualità per la vita della nostra città, che hanno sollecitato un ampio e articolato dibattito: i Photored, il Tempio Crematorio, il Canile e la Fondazione Grimani-Buttari.

I Photored: nessun annullamento

- Nel febbraio 2002 sono stati installati i semafori intelligenti (rallenta-traffico) lungo le vie di Osimo, per la tutela degli utenti della strada.
- Nel 2004 è stato appaltato, con regolare gara, alla ditta Tecnoservice il servizio relativo ai controlli elettronici di passaggio con il rosso ai semafori intelligenti (cosiddetti Photored)
- Nel 2004 i Photored sono stati spostati dai semafori rallenta-traffico ai semafori degli incroci.
- Nel frattempo moltissimi ricorsi avverso i verbali di contestazione della Polizia Municipale di Osimo sono stati accolti dai Giudici di Pace di Osimo.
- Ultimamente tale situazione è via via cambiata, fino alla decisione "pilota" emessa dal Giudice di Pace di Osimo il 28 aprile 2006, favorevole al Comune.
- In data 12 aprile 2006 è scaduto l'appalto dei Photored.

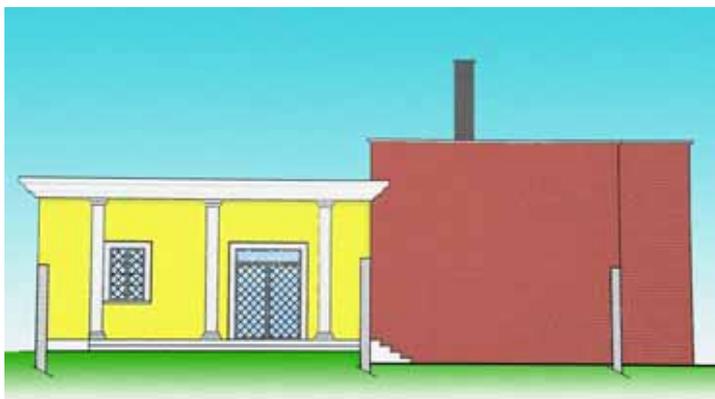


- L'Amministrazione sta predisponendo una nuova gara di appalto per i Photored.
- Dal 2002 ad oggi, sulle strade interessate dall'azione dei semafori intelligenti, gli incidenti sono diminuiti dell'80 per cento.
- Non risulta alcun tamponamento denun-

ciato alle competenti autorità, in prossimità dei semafori intelligenti per brusca manovra di frenata.

Il Comune ha sempre operato per la tutela e per la sicurezza dell'utenza sulle strade della città e continuerà a farlo.

Il Tempio crematorio



La delibera di Consiglio Comunale n. 169 del 13 novembre 2002 in cui è stato deciso l'impegno del Comune di Osimo a realizzare un tempio crematorio in città, è stata votata da Giancarlo Alessandrini, Giancarlo Mengoni, Sauro Mercuri, Paolo Pettinari, Federica Buscarini, Roberto Callieri Bellezza, Enrico Mattioni, Graziano Piergiacomini,

Giovanni Giacco, Ivana Accattoli, Daniele Bernardini; contrari Gabriella Pignoni e Stefano Salvucci, Giuseppe Beccacece, Romeo Antonelli, Sandro Cittadini; astenuti Sergio Coletta e Achille Ginnetti.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 13 aprile 2005, sono stati individuati i possibili siti cimiteriali ove ubicare il tempio crematorio.

Con delibera di giunta n. 304 del 20 settembre 2005 è stato inserito nella griglia dei siti anche il Cimitero di San Giovanni.

E' stato quindi redatto il bando pubblico per la scelta del soggetto destinato a gesti-

re il tempio crematorio; risulta avere vinto il consorzio tra Omac srl, Sirimpianti Srl e Cnc Cremazioni Srl, che ha proposto quale sito il cimitero di San Giovanni. La gestione avrà la durata di 20 anni, dopodiché il tempio diverrà proprietà comunale.

Prescrizioni:

- 1) verrà realizzato il marciapiedi lungo tutta via San Giovanni;
- 2) verrà realizzato un impianto semaforico all'incrocio tra via Marco Polo, via Olimpia e via S. Giovanni;
- 3) verrà realizzata la strada di bordo da Mindolo a San Giovanni; nel frattempo i tragitti per il tempio crematorio saranno stabiliti solo con apposita ordinanza.

Per ultimo: tutte le spese per la spedizione delle lettere di risposta ai firmatari della petizione sono state sostenute personalmente dal Sindaco.

Il nuovo Canile di Passatempo

- Per la gestione del canile convenzionato, il Comune di Osimo paga per ogni cane 2,50 euro al giorno più Iva; al 31 dicembre 2005, i cani ospitati presso il canile erano 99.
- E' stata depositata presso il Comune di Osimo, nel 2004, una proposta di realizzazione di un canile in località Passatempo di Osimo (via Fontanelle), da parte della ditta Tecnovett;
- E' stata sottoscritta un convenzione con il Comune di Osimo, in forza della quale il nuovo canile avrebbe ospitato gratis i cani del territorio municipale per 5 anni.
- La domanda di concessione edilizia è stata esaminata da ogni punto di vista ed è stata corredata da tutti i necessari pareri;
- Nella primavera 2004 sono iniziati i lavori;
- Un gruppo di abitanti della zona in cui dovrà essere realizzato il canile ha presentato ricorso al Tar Marche contro il Comune di Osimo e la ditta ottenendo la sospensione della concessione, ma perdendo nel merito, visto che il Tar ha dato ragione al Comune di Osimo;
- Si è registrata una ispezione della Guardia di Finanza presso il canile di Osimo, che ha accertato la perfetta regolarità delle procedure.



Pronti per ricevere i turisti



I Vigili Urbani di Osimo sono pronti ad accogliere i turisti che nei mesi estivi verranno, come di consueto, a visitare la nostra città. Infatti l'Amministrazione Comunale, tramite l'Assessorato al Turismo, ha attivato un articolato corso di formazione per i Vigili Urbani cittadini, della durata di quattro

giorni. Le lezioni, vertenti sulla storia di Osimo e sulla descrizione dei monumenti più importanti e significativi che la città offre, sono state tenute dalla responsabile della Biblioteca Municipale dott.sa Ivana Lorenzini. Ora i venticinque Vigili Urbani che, suddivisi in quattro gruppi hanno preso parte al corso, sono in grado di soddisfare, con dovizia di particolari, ogni richiesta di informazione storica e architettonica che venga loro sottoposta. Inoltre, per un approccio ancora migliore con i turisti, i Vigili Urbani potranno anche fare conto su un nuovissimo depliant pieghevole, di proporzioni tascabili, contenente tutte le indicazioni sulle maggiori attrazioni cittadine: dai Giardini Pubblici di Piazza Nuova alla Cattedrale, dalle grotte di Fonte Magna alla Basilica di San Giuseppe da Copertino, dal Teatro La Nuova Fenice a Palazzo Campana, dal Museo Civico e Archeologico a Palazzo Gallo.

La Fondazione Grimani Buttari



All'Amministrazione Comunale giungono sempre più di frequente proteste e contestazioni da parte di cittadini osimani, in merito alle rette particolarmente onerose praticate dalla Fondazione Grimani Buttari, con particolare riguardo alle condizioni di diverse famiglie con difficoltà economiche, che non riescono ad avere accesso, presso la Casa di Riposo, ad alcuna normativa di facilitazione o sostegno.

Appare certo il fatto che l'esoso importo delle rette praticate non fa più identificare la Fondazione Grimani Buttari come ente erogatore di un servizio sociale, ma come ente erogatore di un servizio alberghiero. Ciò in considerazione anche degli ingenti contributi che il Buttari da anni riceve dalla Asur, a seguito di convenzioni (circa 1 milione e mezzo di euro all'anno); convenzioni non attivate, invece, nelle altre Case di Riposo osimane. Questo stato di cose dovrà essere doverosamente rivisto e su tale linea l'Amministrazione Comunale provvederà a intraprendere tutte le azioni necessarie a tutelare i propri cittadini.

Rimane ferma, in particolare, la contestazione al Centro Diurno Alzheimer della Fondazione Buttari del forte aggravio dei costi, rispetto a quelli praticati da altri centri simili operanti nella nostra Regione. Ad esempio, a San Benedetto del Tronto si pagano quasi 17 euro al giorno meno che da Buttari: una differenza che dovrà essere ridotta a zero.

L'Amministrazione Comunale ha nel frattempo inviato alla Fondazione Grimani Buttari una lettera con cui invita ufficialmente l'Ente ad esentare le famiglie dal pagamento della retta per gli ospiti del Centro Diurno Alzheimer. Ecco il testo della missiva, firmata dal Sindaco Dino Latini e dall'assessore ai servizi sociali Francesca Triscari, indirizzata al Presidente della Fondazione Grimani Buttari, Romeo Antonelli:

"Gentile Signor Presidente, quale atto di indirizzo politico-amministrativo e in seguito alla valutazione del Comitato di Vigilanza effettuata dal Comune di Osimo circa le rette degli ospiti affetti dal morbo di Alzheimer, si invita ad esentare, secondo anche parametri ISEE, gli ospiti dal pagamento della retta, in quanto sufficientemente coperta dai contributi di natura pubblica (ivi compresi quelli del Comune di Osimo). In difetto di ciò, restando ferma la richiesta di cui sopra, il Comune di Osimo ribadisce in primis le funzioni di vigilanza e stante la dovuta scadenza della convenzione per il contributo alle rette per il Centro Diurno Alzheimer, dichiarerà completamente cessata anche la proroga di fatto avvenuta in questi anni e non corrisponderà più le predette rette e i soldi risparmiati saranno ovviamente impegnati in attività analoghe esistenti o in via di formazione nel Comune di Osimo".

La retta del Centro Diurno Alzheimer della Fondazione Buttari costa 17,00 euro al giorno in più rispetto a quella del Centro Diurno di San Benedetto. UN AGGRAVIO DA ELIMINARE

Ecco la GIRONDA,



Un nome perfetto, vista la sua collocazione proprio al centro della rotonda **Mindolo**, nodo del flusso viario Osimo-Ancona: 'Gironda'. "Ho pensato a questo nome anche perché è un'opera che si presta ad essere osservata da ogni sua angolazione, girandoci attorno": così afferma **Franco Torcianti**, l'artista a cui si deve la 'nuova porta' di Osimo.

Dopo la "Porta del Vento" di Luciano Dionisi che dona il suo benvenuto a quanti fanno il loro ingresso nella città provenendo da Macerata, ora, infatti, un'altra splendida porta saluta chi giunge dal capoluogo dorico.

La struttura, alta circa **9 metri** e lavorata in acciaio, presenta alle sue sommità due figure femminili che sembrano aprire in volo un portale decorato con cuspidi e sbalzi. Per decorare ulteriormente l'opera verranno aggiunte delle **aiuole** alla sua base, così come sarà approntata una **suggestiva illuminazione notturna**.

Presente alla cerimonia d'inaugurazione l'intera Amministrazione Comunale e tanti osimani incuriositi dalla nuova presenza, installata con una gru solo nella notte precedente.

Il Sindaco Latini ha salutato con orgoglio la creatura di Torcianti poiché destinata ad essere "**ricordo durevole di un momento particolare della storia di Osimo**".

"Se nell'antichità vi erano mura e porte a segnare i confini - ha aggiunto l'Assessore Simoncini - ora che la città è cresciuta, e tanto, oltre i suoi antichi limiti, saranno queste nuove opere a porsi come frontiera e al tempo stesso **simbolo dell'ospitalità osimana**".



nuova porta d'ingresso alla città



Una rotonda non è il posto migliore per collocare un'opera d'arte, ma senza dubbio è il luogo dove tutti possono vederla. Vista fugace, sicuramente. Ho pensato perciò a un'opera che potesse intersecare per un attimo lo sguardo obliquo del viaggiatore: un'improvvisa apparizione, una visione, un miracolo barocco dentro il tragitto quotidiano. Per poi scomparire.

Picasso diceva che l'arte è menzogna e, aggiungo io, la scultura è la più ingannevole delle arti. Platone non teneva in grande considerazione gli artisti perché allontanano dalla realtà. Ecco, questa mia opera un po' è visione, un po' è inganno.

Franco Torcianti



AUTOFFICINA AUTOMAX

di Pizzichini Mauro e Massimo

OPEL  **Punto Auto**

Nuova esposizione

Nuovo centro revisioni auto
a Campocavallo di Osimo

Fra tutti i clienti che revisioneranno la propria autovettura da noi, ogni mese sarà estratto **un vincitore di una cena per due persone**, presso un ristorante della zona.

Via P. Bonomi, 3 - 60027 OSIMO (An) - Tel. 071 7231855 - Tel. Rev. 071 7232197 - Cell. 339 3597013 - Fax 071 7235308
ma.pizzichini@tiscali.it - micheleulisse@virgilio.it

AUTOSALONE - CENTRO REVISIONI - AUTOFFICINA ORGANIZZATO OPEL

La città si rifà il trucco

Molti, come sempre, i cantieri al momento aperti dall'Amministrazione Comunale, al fine di rendere Osimo sempre più bella e più fruibile da parte della popolazione. Ne ricordiamo brevemente alcuni.



Pavimentazione di Corso Mazzini

L'Amministrazione Comunale sta procedendo alla nuova pavimentazione di Corso Mazzini, Piazza Gallo, Via del Cassero, Vicolo della Cavallerizza e Via Lenci, nel cuore del centro storico.

La nuova pavimentazione di Corso Mazzini sarà organizzata secondo due direttrici contrapposte, che confluiranno e allo stesso tempo definiranno il bordo della Piazza del Teatro, utilizzando materiale storico (cubetti di porfido). Caratterizzeranno l'intervento elementi come: il logo storico della città di Osimo (le cinque torri) incastonato nella pavimentazione; "bindelli" di lastre di porfido che correranno lungo tutto il corso interrotti solamente da ca-

ditioie in ghisa sferoidale per la raccolta delle acque meteoriche; aree pavimentate a cubetti in porfido disposte ad arco o a spina di pesce, con particolare cura nella realizzazione della pavimentazione che delimita la Piazza del Teatro dove cubetti disposti secondo un disegno geometrico saranno risaltati da lastre dello stesso materiale, ma con tonalità di colore differenti.

Piazza Gallo verrà invece caratterizzata da una variazione chiaroscurale in grado di sottolineare il passaggio fra i diversi materiali che saranno concatenati nel disegno: i cubetti di porfido del Corso e la pavimentazione in selci di arenaria della Piazza.

La pavimentazione in selci e cubetti di arenaria giocherà nel disegno, configurando uno spazio centrale delimitato e caratterizzato anche dalla presenza di cubi di mezzo metro di lato in pietra bianca, che costituiranno una sorta di risvolto tridimensionale della pavimentazione. Questi grossi cubi potranno inoltre essere sfruttati come sedute.

Via del Cassero, Vicolo della Cavallerizza e Via Lenci verranno pavimentate con selci in arenaria; in un tratto, il percorso verrà marcato con forza tramite una rampa pavimentata in laterizio. Progetto: ing. Roberto Vagnozzi e arch. Viviana Caravaggi
Importo Lavori: 470.000 euro



Anfiteatro a Osimo Stazione (Il stralcio)



Nell'area verde Chico Mendez è in fase di realizzazione un anfiteatro in calcestruzzo, che sarà messo a disposizione del quartiere e delle scuole elementari e medie cittadine, per l'allestimento di manifestazioni all'aperto.

Direzione lavori: Ufficio Tecnico Comunale
Importo lavori: 24.000 euro

Osimo Stazione - Incrocio via Toti

I lavori di ampliamento dell'incrocio tra via Toti e via Fratelli Bandiera a Osimo stazione sono finalizzati al miglioramento della viabilità e della circolazione stradale. Si procede alla creazione di canalizzazioni per il traffico, alla realizzazione di marciapiedi e di un idoneo impianto di smaltimento delle acque meteoriche.

Direzione lavori:
geometra Federica Mattioni
Importo lavori: 85.000 euro



Marciapiedi in frazione Casenuove



L'opera viene realizzata lungo la banchina della strada, nel tratto tra il Centro abitato e il cimitero frazionale.

Il progetto prevede anche la presenza di una balaustra di protezione per i pedoni, realizzata in pali di castagno incrociati.

Progetto e direzione lavori:
Ufficio Tecnico Comunale
Importo lavori: 94.000 euro

FRINGUELLI
automazioni & antifurto
di FRINGUELLI MAURO

Via Striscioni, 91 - Osimo - Ancona
Tel. 071 7103386 - Cell. 335 7201681 - Fax: 071 7203001
E-mail: mafring@tiscali.it



ANTIFURTO VIA FILO E VIA RADIO
CON TELEASSISTENZA



AUTOMAZIONI CANCELLI E PORTE,
PARCHEGGI AUTOMATICI



TV CIRCUITO CHIUSO CON
VIDEOREGISTRAZIONE DIGITALE

Marciapiedi via De Gasperi (Il stralcio)



Dopo avere sistemato il primo tratto di marciapiedi, l'Amministrazione Comunale procede ai lavori degli ultimi 170 metri rimasti. Intorno agli alberi vengono posizionate griglie quadrate in ghisa, la banchina stradale viene ripristinata.

Direzione lavori:
ing. Roberto Vagnozzi
Importo lavori: 50.000 euro

Osimo Stazione: Campetto via Settembrini



Il Comune si sta occupando dei lavori di sistemazione dell'area ludica situata in via Settembrini.

Il progetto prevede la realizzazione di un campetto polivalente e l'installazione dell'impianto di illuminazione sull'intera superficie.

Direzione lavori:
geometra Andrea Vaccarini
Importo lavori: 35.000 euro

Spogliatoi campo Villa

Realizzata la nuova struttura prefabbricata adibita a spogliatoi per gli atleti che utilizzano il campo polivalente in località Villa di Osimo.

Progettazione e direzione lavori:
ing. Roberto Vagnozzi
Importo lavori: 65.000 euro



Risanamento di Via Pietà

L'Amministrazione Comunale ha avviato i lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo di via della Pietà, per un costo complessivo di 130.000 euro. Il termine dell'intervento è previsto per la metà del mese di agosto. Via della Pietà è situata sul versante sud-est del colle osimano ed unisce il centro storico alla prima periferia della città, attraverso la via Guarnieri. La strada, realizzata in epoca antichissima, è stata per secoli una delle vie principali d'accesso al paese sul lato sud con ingresso alla città dalla Porta Musone. A metà della strada sorge la chiesetta della Madonna della Pietà, realizzata nel XVI secolo come chiesetta rurale. Negli anni '70-'80, a seguito dell'e-

secuzione dei lavori di metanizzazione e per la posa di condutture di altri sottoservizi, la parte selciata venne deteriorata e sostituita da una pavimentazione in cemento e ricorsi in pietra arenaria. Il progetto che partirà nei prossimi giorni, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, si prefigge di riqualificare la parte alta di via della Pietà, con un intervento di ristrutturazione e di risanamento conservativo e con il ripristino della pavimentazione selciata. Il progetto prevede anche il miglioramento della situazione idraulica superficiale con la creazione di cunette laterali sempre pavimentate in selciato e il potenziamento delle caditoie per la raccolta delle acque superficiali.





Piazzale Enzo Baldoni

Il Vice-sindaco Stefano Simoncini ha inaugurato il parco pubblico realizzato in via Luigi Fagioli, denominato "Piazzale Enzo Baldoni". Hanno presenziato alla manifestazione i consiglieri comunali Gino Cola e Giancarlo Mengoni. A fianco del Vice-sindaco Simoncini, anche Guido Maggiori, per trent'anni consigliere comunale di opposizione, che abita a ridosso del nuovo Piazzale Enzo Baldoni.

Con questa intitolazione, il Comune di Osimo ha inteso rendere merito al giornalista Enzo Baldoni, ucciso in Iraq il 26 agosto 2004. Baldoni, dopo avere fatto il muratore in Belgio, lo scaricatore alle Halles, il fotografo di nera a Sesto San Giovanni, il professore di ginnastica, l'interprete e il tecnico di laboratorio chimico ha scelto la strada del copy, che lo ha portato in Iraq dove ha trovato tragicamente la morte. Ha scritto diversi reportage dalle zone di guerra di tutto il mondo.

Sgambatura Rin Tin Tin

E' stata inaugurata dall'Amministrazione Comunale la sgambatura "Rin Tin Tin", situata in via Binda, proprio sopra il campo di atletica della Vescovara.

Si tratta di un'area destinata alla fruizione dei cani, di circa 2.000 metri quadrati di superficie, che è stata attrezzata con punti luce, punti acqua, panchine e ausili per la raccolta di rifiuti e deiezioni. L'area, interamente recintata, è finalizzata a permettere ai cani l'effettuazione di passeggiate e corse in libertà e sicurezza. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di un folto gruppo di osimani, convenuti alla sgambatura "Rin Tin Tin" in compagnia dei loro amici a quattro zampe di ogni razza e di ogni taglia.

Il nastro della nuova realizzazione è stato "tagliato" dal Sindaco avv. Dino Latini, che nel suo discorso ha poi ricordato brevemente le tappe più significative che hanno portato all'identificazione e alla destinazione dell'area.



Oltre al primo cittadino, hanno preso la

parola l'assessore agli animali di affezione Francesca Triscari, l'assessore alla polizia municipale Sergio Coletta, il consigliere comunale delegato ai rapporti con le associazioni animaliste Roberto Francioni e la presidentessa dell'Associazione Amici degli Animali di Osimo Manuela Pallotta.

Mansueta e le altre

Il Comune di Osimo ha provveduto ad intitolare il Centro Diurno Fontemagna a "Mansueta e le altre", volendo in questo modo ricordare le donne lavoratrici e madri che hanno accudito generazioni di bambini da prima della guerra, fino alla fine degli anni '90, per circa settanta anni.

Infatti la cosiddetta "Maternità" ha iniziato a Osimo la propria attività durante il periodo fascista, intorno agli anni '30, per poi trasformarsi, dopo la guerra, in asilo nido per bambini in età dai sei mesi ai tre anni.

La Signora Mansueta, scomparsa nel 1995, rappresenta e riassume le grandi qualità di tutte le operatrici che si sono succedute nella struttura: sensibilità, dedizione, generosità e umiltà.



Pronto il Sistema Emergenza Marche

Allestita dal Comune di Osimo, si è tenuta con il patrocinio della Regione Marche la seconda edizione di "Sistema Emergenza Marche". Sempre l'ex Bricopoint, sulla Statale Adriatica, lo scenario degli allestimenti e delle operazioni condotte in collaborazione con Asur, Marche Soccorso, Croce Rossa, Protezione Civile, Ali d'Oro, Ares e Anpas.

Di particolare interesse è risultata la simulazione di un incidente chimico e la dimostrazione di cosa necessiterebbe fare nella deprecata ipotesi che ciò avvenisse veramente nella nostra zona.

Nel corso di "Sistema Emergenza Marche" è stato inoltre presentato il report "Il sistema regionale di protezione civile:



missione Pakistan 2005-2006". Sono state così messe in luce le capacità operative del nostro gruppo sanitario di intervento, che si è fatto grandemente onore, nei mesi scorsi, in Pakistan. A questa importantissima missione ha partecipato come uomo di punta il nostro concit-

tadino Stefano Marinelli e a quegli eventi "Cinque Torri" ha dedicato un ampio servizio sul numero precedente.

La seconda giornata di "Sistema Emergenza Marche" è stata poi dedicata all'innovativo progetto "118 bimbi", pensato per insegnare ai bambini di età prescolare a conoscere ed usare il servizio di emergenza nazionale 118. Un'esperienza unica nel suo genere, assolutamente sperimentale, ma destinata a diventare uno strumento importante per la diffusione delle informazioni necessarie alla gestione delle emergenze. Due, in questo ambito, le simulazioni eseguite: la prima ha visto due bimbi di 8 e 9 anni - due giovanissimi formati sulle tecniche di rianimazione cardio-polmonare dagli



operatori della Centrale Operativa Ancona-Soccorso - impegnati a soccorrere un nonno. L'altra ha visto due bimbi districarsi in una situazione di emergenza, chiamando i numeri telefonici attivi per sollecitare un pronto intervento.



ULTERIORE SCONTO DEL 5% PRESENTANDO QUESTO COUPON



Oreficeria - Gioielleria - Orologeria
Argenteria - Bomboniere

Riparazioni

Si ritirano in cambio
oro e argento

Possibilità di pagamenti rateali

60027 Osimo (AN) Via Don Sturzo, 65
Tel. 071 7230475

VASTO ASSORTIMENTO, COMPETENZA, QUALITÀ E PREZZO SONO LA NOSTRA FORZA

A Osimo dall'Italia e dall'estero

Giornalisti e operatori turistici, provenienti dall'Italia e dall'estero, sono stati presenti in gran numero a Osimo, per prendere parte all' Educational Tour organizzato dal Comune di Osimo, tramite la Indaco Eventi.

L'allestimento era finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del territorio esimano presso i media e le agenzie turistiche.

Storia, arte, itinerari archeologici, ricchezze naturali, eccellenze dell'enogastronomia e della moda: questi gli elementi di particolare qualità del nostro territorio, che sono stati messi in mostra e valorizzati agli occhi dei giornalisti e degli operatori turistici.

Durante l'intero soggiorno, durato tre giorni, i giornalisti e i tour operators sono stati accompagnati e supportati da funzionari del Comune di Osimo, nonché da esperti turistici e culturali. Tra le visite realizzate, da segnalare quelle al Palazzo Comunale (dove il gruppo è stato ricevuto dal



Sindaco), alla Cattedrale e alle Grotte.

Diversi gli appuntamenti enogastronomici: alla Country House La Commenda, da Umani e Ronchi e a Palazzo Simonetti.

Al termine della tre-giorni, Piero Carlesi di Qui Touring, a nome di tutti i giornalisti e tour operators presenti ha ringraziato il Comune per l'accoglienza ricevuta e ha sottoli-

neato la splendida impressione ricevuta dalla città di Osimo.

I giornalisti che hanno partecipato al tour rappresentavano le testate: Itinerari Travel, Mythos Magazine, Milano da bere, Mangiare Bene, Casa Mia, Terre del Vino, Guida dell'Espresso, La Nazione, Qui Touring, Il Mondo, Gulliver, Frankfurter Allgemeine.



180 scacchisti in Comune

Punto di riferimento sempre più qualificato per il mondo scacchistico giovanile, Osimo ha ospitato la fase provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi. La manifestazione si è svolta in due giornate: quella dedicata agli alunni delle scuole medie si è tenuta al plesso di Montetorto e quella dedicata agli alunni delle elementari presso la Sala Maggiore del Comune, dove si sono dati convegno addirittura 180 ragazzini.

L'Istituto Comprensivo Trillini ha qualificato due selezioni maschili alle fasi regionali, quella delle medie del Borgo e quella delle elementari di Casenuove.

Interventi nelle aree verdi

L'Amministrazione Comunale ha portato a termine una serie di interventi presso alcune aree verdi cittadine, per un importo complessivo di 18.500 euro:

- sistemazione di un'aiuola situata all'interno del parcheggio pubblico di via Lotto (2.880 euro);
- manutenzione straordinaria con parziale demolizione e rifacimento della recinzione dell'area verde in località San Paterniano (6.8430 euro);
- fornitura e posa in opera di attrezzature ludiche e di arredo presso l'area verde di via Querceti (3.520 euro);
- completamento dell'arredo dell'area verde di via San Leopardo (1342 euro);
- installazione di balaustrine in acciaio a protezione dell'area verde in frazione San Paterniano (3720 euro).

Società Operaia al Villino Verde

Continua il servizio di animazione degli aderenti alla Società Operaia, presso le Case di Riposo cittadine. Anche per la Pasqua, la presenza dei volontari della Società Operaia, con in testa il presidente Roberto Pirani, ha portato gioia e allegria al Villino Verde e a Recanatesi. Insieme alla grande... dolcezza di colombe e uova pasquali, molto apprezzati dagli anziani.



Il recupero dell'ex Consorzio

Che l'area sulla quale insiste attualmente l'edificio dell'ex Consorzio Agraria sia un'area in degrado ed una "bruttura" da eliminare è sicuramente un dato incontrovertibile.

Ormai da diversi anni l'Amministrazione Comunale anche attraverso una perimetrazione dell'area ai fini di un piano di recupero anche ad iniziativa pubblica aveva in animo di sollecitare e/o di intervenire direttamente per una soluzione del problema.

Il progetto presentato dall'attuale proprietà dell'area, con la firma degli architetti Filiberto Andreoli e David Raponi della Fima Engineering, prevede la realizzazione di 5 immobili in uno, "scalettati", con una torre di vetro azzurro a fare da capofila nel lato a nord. Nella torre, alta 26 metri rispetto al livello della piazza ospiterà su 7 piani (oltre a 2 interrati) un centro direzionale nel quale troveranno spazio uffici ed attività connesse. Nelle altre 4 unità saranno ospitati circa 50 appartamenti, ognuno con garage sotterraneo di proprietà. La superficie del lotto è di 5.000 mq., mentre 17.000 sono i mc. che verranno realizzati.

Più in particolare il progetto di cui parliamo si traduce in una proposta di demolizione completa dell'immobile attuale e nella realizzazione di un nuovo organismo dal-

l'immagine architettonica contemporanea, ospite di un sistema diversificato di attività pubblica e privata.

Il nuovo complesso, contraddistinto da un sistema di corti aperte verso la via Montefanese, è collocato in posizione baricentrica rispetto al lotto esistente, con un ampliamento importante della profondità della zona retrostante dove verrà realizzata una via sia ad uso pedonale che veicolare.

La possibilità della completa pedonalizzazione delle corti e della piazza aperta, tranne che per un piazzale di accesso dedicato

vegetazione una funzione di sostegno al disegno complessivo dello spazio, evitando disseminazioni casuali e disarticolate.

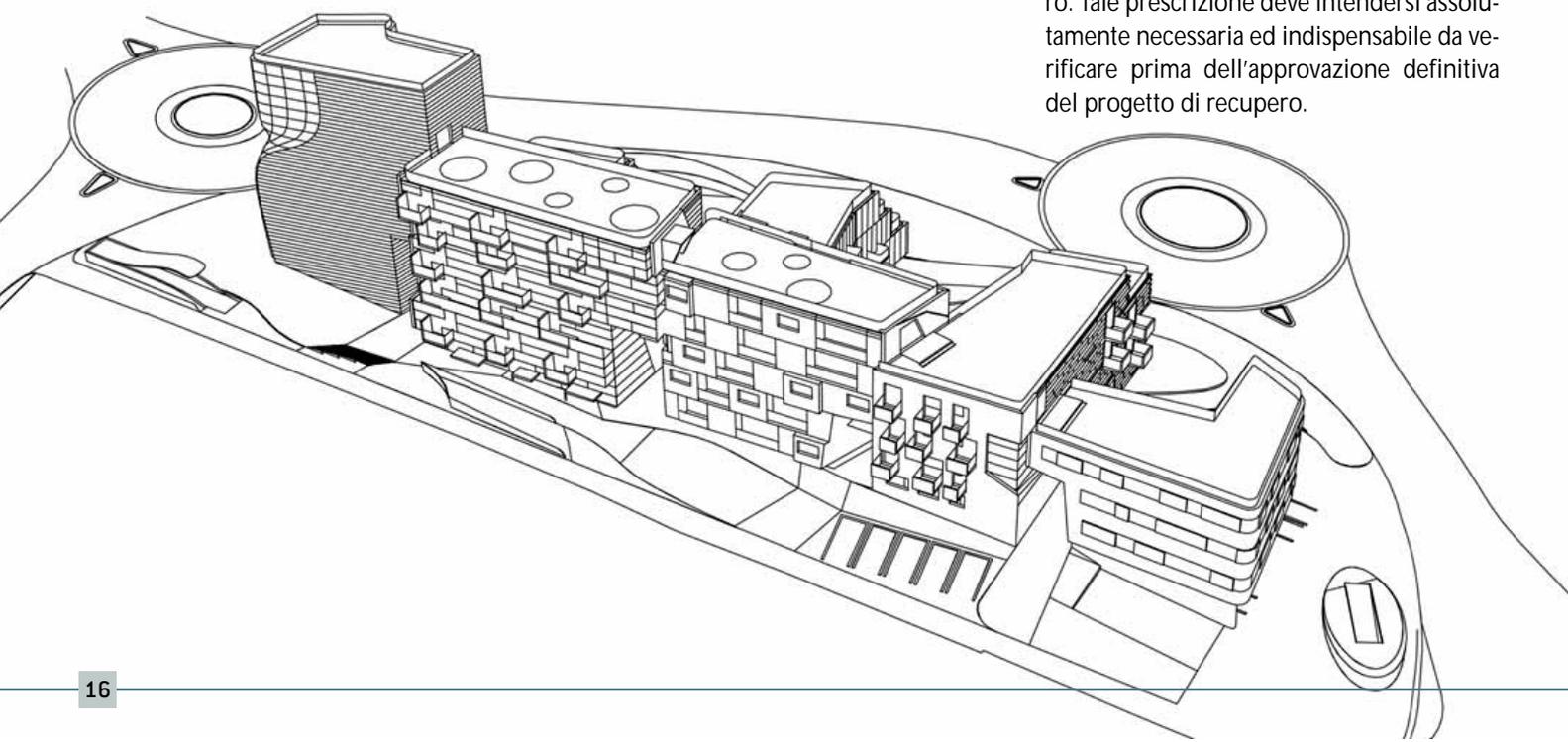
Il progetto di recupero è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 15.3.06 ed il Consiglio lo ha adottato con delibera n. 42. Il Consiglio ha però ritenuto assolutamente determinante che siano affrontati dal proponente e dai progettisti i problemi viari dell'intera zona sud di Osimo (già ora con notevoli difficoltà), che verrà a sopportare un ulteriore traffico per le nuove residenze ed uffici.



alla sosta breve, è reso possibile da un doppio livello di parcheggi interrati di uso differenziato, un livello destinato alle residenze (inclusi gli spazi per le cantine/ripostiglio di proprietà) ed un livello di uso pubblico a servizio delle attività.

Le aree verdi sono localizzate su due livelli caratteristici della costruzione: il piano della piazza aperta ed il piano delle coperture. Obiettivo di tale definizione è garantire alla

Così ha impegnato i progettisti a proporre e presentare al Consiglio Comunale, in via endoprocedimentale e prima della approvazione definitiva, un'adeguata soluzione del traffico nell'ambito delle vie Tonnini, Cristoforo Colombo, Ungheria, De Gasperi, Molino Mensa, Montefanese e Aldo Moro, in grado di abbattere l'impatto del traffico e garantire le arterie di transito adeguate a contenere l'attuazione del piano di recupero. Tale prescrizione deve intendersi assolutamente necessaria ed indispensabile da verificare prima dell'approvazione definitiva del progetto di recupero.





Ecco il Palabaldinelli



Il Palazzetto dello sport realizzato in località Villa rappresenta l'opera più significativa dell'Amministrazione Latini. E' uno spazio aggregativo, potenzialmente rivolto ad un bacino d'utenza di 80.000 abitanti. La struttura potrà essere fruita non solo da allestimenti sportivi, culturali o espositivi del Comune di Osimo e delle aree dell'Aspio e del Musone non lontane dalla costa (Offagna, Camerano, Castelfidardo, Filottrano, Loreto, Montefano, Recanati), ma anche delle realtà costiere (Numana, Sirolo, Portorecanati, Potenza Picena).

Le risorse economiche che permetteranno il sostentamento della struttura saranno ricavate principalmente dall'utilizzo dell'impianto da parte di squadre professionistiche di basket e di pallavolo ed anche dalla gestione di eventi di intrattenimento di vario genere.

Diversi sono gli elementi innovativi. La struttura, completamente prefabbricata, è stata realizzata interamente in acciaio, fornendo così una notevole garanzia in termini di sicurezza antisismica.

La copertura, realizzata con speciali pannelli fonoassorbenti e termoisolanti, è in grado di garantire un'ottima acustica. Anche i pannelli di tamponamento perimetrali sono termoisolanti limitando così le dispersioni di calore verso l'esterno e conseguentemente riducendo i costi di riscaldamento.

All'interno del Palazzetto sono state montate apposite tribune retrattili che, all'occorrenza, permettono di ampliare notevolmente la superficie utile a terra, in occasione di eventi diversi da quelli sportivi, come fiere, mostre ed altre attività di incontro.

Sui due lati corti, gli spazi esterni e le scale di emergenza sono protetti da una serie di vele in pvc che caratterizzano fortemente l'estetica della struttura, rendendola più snella e gradevole.

Sandro Antonelli
Geosport



CONCESSIONARIO:

Osimo Salute S.p.A., Società di Progetto
costituita in data 13/10/2005

COSTO DELL'OPERA:

Euro 29.980.464 iva inclusa

SPONSOR:

- INSO S.p.A. (Capogruppo) Firenze
- CONSCOOP S.c.a r.l. Forlì
- G.I.&E. S.p.A. Osimo (AN)
- CNS Bologna
- ABITARE IL TEMPO S.r.l. Costituita da
COOSSMARCHE S.c.a r.l. Ancona
ISTITUTO S. STEFANO S.r.l.
Porto Potenza Picena (MC)
- BANCA POPOLARE DI ANCONA
Ancona

DATI TECNICO FUNZIONALI:

Distribuzione dei posti letto (140)

• Terapia e subintensiva interdipartimentale	10 pl
• Area medica dipartimentale	50 pl
• Area chirurgica dipartimentale	40 pl
• Area materno-infantile	15 pl
• Astanteria	5 pl
• Day hospital interdipartimentale	10 pl
• Day surgery interdipartimentale	10 pl

Servizi Diagnostico-Terapeutici

- Poliambulatorio (n° 17 ambulatori)
- Sezione Trasfusionale
- Riabilitazione Funzionale
- Diagnostica per Immagini
- Pronto Soccorso - Medicina d'urgenza
- Laboratorio Analisi
- Blocco Operatorio e Blocco Parto

Servizi Specialistici

- Servizi di sterilizzazione strumenti chirurgici
- Servizi di gestione con reintegro/rinnovo e manutenzione full-risks per equipment di primo impianto, incluso TAC e RMN e per sistema RIS-PACS
- Fornitura, installazione e manutenzione full-risk e gestione con reintegro-rinnovo di tutto l'equipment medicale e degli arredi "a completamento", nella finalità di un effettivo "chiavi in mano"
- Servizi di raccolta e smaltimento rifiuti

GLI ATTI IMPORTANTI

20/10/2005

Stipula del Contratto di Concessione

27/10/2005

Consegna delle Aree ed inizio della
Progettazione definitiva

22/02/2006

Conferenza dei Servizi (conclusasi positivamente)

Maggio 2006 Progettazione Esecutiva

Luglio 2006 Apertura Cantiere

31-12-2008 Fine prevista dei lavori



Ospedale di Rete



L'ITER GIUDIZIARIO

1999

Il Tar Marche - su ricorso della professoressa Gioacchini - annulla gli atti relativi alla variante per l'Ospedale di Rete. I lavori vengono sospesi: cantiere chiuso.

2000

Il Comune di Osimo ricorre al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Marche. Si associano Ausl e Regione Marche.

2001/2005

- Il Consiglio di Stato dispone una perizia geologica sull'area individuata per la realizzazione dell'Ospedale di Rete;
- Il Consiglio di Stato emette una sentenza con cui conferma la decisione del Tar, sia pure con motivazioni diverse;
- L'Amministrazione Comunale si attiva per far ripartire i lavori dell'Ospedale di Rete, predisponendo in tempi rapidi gli strumenti urbanistici necessari (variante al Prg) e mettendo in atto un'opera pressante di sensibilizzazione nei confronti della Ausl e della Regione Marche;
- L'Amministrazione Comunale individua la procedura del Project Financing per rimettere in moto la macchina realizzativa dell'opera;
- Riparte l'iter procedurale per la realizzazione dell'Ospedale di Rete;
- Viene pubblicato il bando di concorso per la scelta del socio privato e per la redazione dei progetti.

Autunno 2005

Scelta definitiva del socio privato: Osimo Salute.

Febbraio 2006

Lodo arbitrare: Codelsa, appaltatore del primo progetto dell'Ospedale, viene condannata al pagamento di danni per 884.000 Euro al Comune di Osimo.

ESTATE 2006

RIPARTENZA DEI LAVORI

Evento storico



Il 20 di Aprile ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport della città di Osimo, intitolato ad Alessio

Baldinelli, compianto ed indimenticabile condottiero Robur della serie A, prematuramente scomparso.

Un evento nel vero senso della parola per la nostra città. Una scelta volutamente orientata ad una struttura polivalente che consentirà lo svolgersi di eventi sportivi e di altra natura (concerti, spettacoli, feste etc.) con la presenza di oltre 3.500 persone. Il concerto organizzato per l'indomani dell'inaugurazione ha messo in evidenza una qualità dell'acustica all'interno veramente ottimale e questo permetterà di realizzare occasioni musicali finora impossibili ad Osimo. Alcuni sostengono che si poteva risparmiare qualcosa realizzando un altro tipo di struttura ed altri ribadiscono che si poteva realizzare in meno tempo ma io ritengo che si sia fatta la scelta giusta: una struttura bellissima ed estremamente curata in ogni aspetto che sarà in grado di garantire alla nostra città spettacoli di assoluta qualità per i prossimi 30 anni. La società osimana che ne curerà la gestione sta già preparando il calendario per i prossimi appuntamenti e vedrete che ci saranno piacevolissime sorprese. Buon divertimento a tutti.

*Francesco Pirani
Assessore allo Sport*

I dati del Palas

Costo dell'opera: Euro 3.990.000,00

Gestione: Società GEOSPORT

Numero ingressi: 4

Numero biglietterie: 2

Numero spogliatoi: 4

Numero palestre: 2

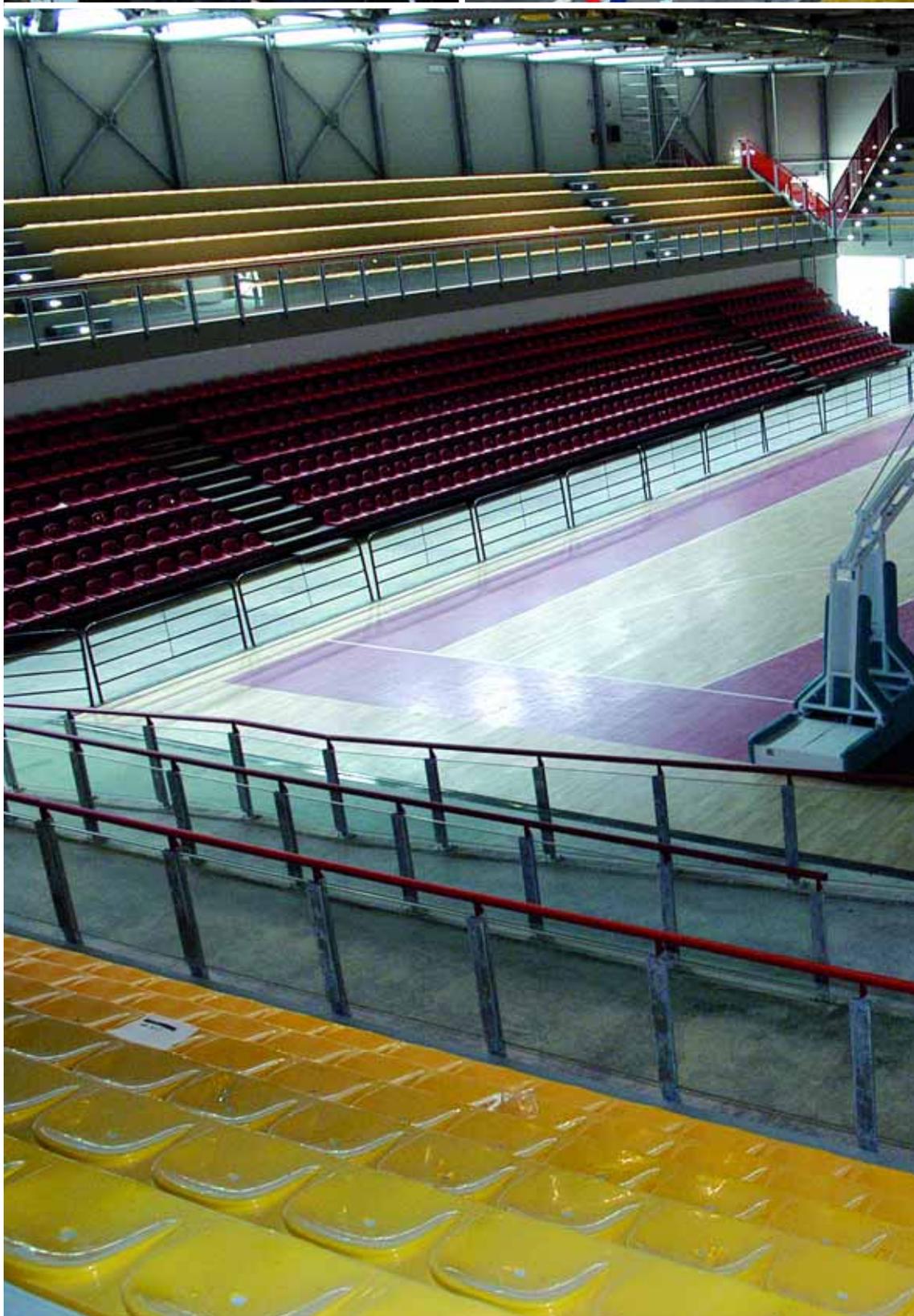
Numero posti a sedere: 3.513

Numero posti auto: 1.000

Strutture annesse: Sala stampa

Posto di Polizia

Bar



Prevenzione e lotta al randagismo



Alcuni volontari dell'Associazione Amici Animali che fanno sgambare al guinzaglio i cani del canile

Il randagismo danneggia tutti, anche te.

Dalla piaga del randagismo, nessuno ne esce indenne. Per primi i cani, abbandonati a loro stessi, violentati e traditi a dispetto del millenario patto di reciproca fedeltà con l'uomo.

E' quindi lecito dire che il randagismo è un male che colpisce tutti, nessuno escluso.

Il Comune di Osimo in collaborazione con la amministrazione provinciale, e l'Associazione di volontariato "Amici Animali" ONLUS è in procinto di lanciare un progetto di prevenzione e di lotta a questa piaga con l'ambizioso obiettivo di ridurre nel giro di poco tempo a poche unità il numero dei cani randagi nel territorio comunale e quindi praticamente azzerare le spese che ogni anno il Comune sopporta per il mantenimento di questi animali, spese, che lo ricordiamo, provengono dalle tasse pagate dai cittadini.

Molti motivi hanno portato gli ideatori di questo progetto alla risoluzione di intervenire, ma la situazione sempre più insostenibile, è stata l'elemento motore comune che ha fatto muovere il primo passo.

IL PROGETTO

Ciò che rende questo progetto originale ed unico, è l'interesse trasversale suscitato anche presso le amministrazioni dei comuni limitrofi ad Osimo e presso le associazioni di volontari che operano in altre zone della provincia.

Il progetto ha come scopo quello di **limitare il fenomeno dell'abbandono** con un'azione che tende a sviluppare, attraverso l'informazione, la diffusione della conoscenza delle normative in materia di animali d'affezione,

della sensibilizzazione della popolazione su argomenti dovranno essere sempre più patrimonio comune, la nascita di un nuovo senso civico.

In questa ottica, il progetto metterà in campo con la partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale, una capillare opera di sensibilizzazione dell' "uomo comune" **sugli obblighi che un possessore di un cane deve adempiere**, come ad esempio quello dell'iscrizione alla anagrafe canina, ma anche sulle normali e comuni regole di buonsenso, come ad esempio l'evitare di adottare un cucciolo sotto la pressante richiesta dei bambini, ben sapendo che una volta che il cucciolo sarà diventato grande e, agli occhi dei bambini, noioso, si trasformerà in un pesante fardello di difficile collocazione. Ulteriormente, il progetto si prefigge di **promuovere una campagna di sterilizzazione delle cagne**, sfatando i falsi miti che aleggiano attorno a questa materia e convincendo i padroni a procedere in questo senso. I partecipanti al progetto, sono già in contatto con l'ordine dei veterinari allo scopo di ottenere uno sconto sugli interventi per favorire l'accesso a questa modalità del controllo della popolazione canina.

Una fase successiva del progetto prevederà il **censimento della popolazione canina** nei comuni interessati con un apposita scheda/questionario. Questo censimento avverrà contestualmente all'inizio dei con-

trolli previsti dalla legge riguardo il rispetto dell'iscrizione all'anagrafe canina e dei diritti di base degli animali.

Le amministrazioni e le associazioni coinvolte credono molto in questo progetto per il quale sono stati e saranno profusi enormi sforzi di impegno personali e pubblici. Per questa ragione, con l'obiettivo comune di rendere la vita più facile a tutti viene richiesta, alla popolazione la massima disponibilità ed una buona accoglienza al progetto.

Se ci aiuti non ci saranno più cani randagi, ma solo migliori amici dell'uomo".

*L'Associazione Amici degli Animali
Il consigliere addetto Roberto Francioni*

Cani rinchiusi nel canile in attesa di una famiglia che li adotti



Ice, uno dei numerosi cani abbandonati, che da tempo vive rinchiuso nel canile di Osimo.

Per l'accoglienza di donne in difficoltà Nasce "A.S.S.O di cuori"

La A.S.S.O. si sta muovendo nei settori più vari dei servizi sociali, alcuni sicuri e già consolidati sono già pronti ad espandersi, come il nuovo Nido d'Infanzia nella zona della Sacra Famiglia; altri, come le iniziative per i giovani e per il tempo libero, fanno fatica ad essere compresi ed apprezzati da chi ha ambizione di "visibilità" personale, ma realizzano comunque un movimento nuovo di idee, di manifestazioni particolari, di coinvolgimento artistico e seppure consentano agli operatori di realizzare dei compensi modesti, rappresentino tuttavia una inversione di tendenza in un settore dove in genere opera esclusivamente il volontariato.

Ritengo che certe abilità e certe capacità creative debbano essere ricercate ed incentivate in quanto dove c'è voglia di comunicare, voglia di novità, voglia di "colore", la A.S.S.O. vuole essere presente e disponibile ad aprire nuovi collegamenti e ad investire sulle idee e sulla creatività dei giovani in particolare.

Nel nostro piccolo, noi ci stiamo adoperando per costruire nuove occupazioni e distribuire maggiormente possibile i fondi a disposizione senza farli tornare, come in passato, ai "soliti noti". Fondamentalmente, noi cerchiamo di riconoscere e stimolare l'impegno di ciascuno per la realizzazione di un servizio utile e -perché no!- innovativo.

Di prossima attivazione è il nostro progetto "A.S.S.O. di CUORI": una casa accoglienza a tempo giornaliero limitato, rivolto al mondo femminile, alle donne in difficoltà. Per sostenerci in questa iniziativa si è già mossa la FIDAPA, Federazione Italiana Donne Arte Professioni e Affari, che nell'ambito di un proprio progetto "Donne per le Donne" ha organizzato in Osimo lo spettacolo teatrale "Aggiungi un posto a tavola" il cui ricavato netto ci aiuterà ad attrezzare gli ambienti previsti nei locali in Via Olimpia.

Ancora prima attiveremo un Centro Diurno per anziani con problematiche psico - sensoriali di lieve e media gravità.

Per ciascuna iniziativa è mia premura cercare sempre il personale che ritengo più adeguato: anche se ciò comporta per me critiche e contestazioni, io sono convinto che è il valore delle singole persone a rendere la realtà più significativa e non i compromessi, le ambizioni e le ipocrisie mascherate dall'abusato pretesto della concertazione. Quanto alla trasparenza e legittimità del nostro operato,



Gli ex locali della Croce Rossa saranno la sede di A.S.S.O. di Cuori

tengo a precisare che la nostra segreteria ha realizzato una serie di fasce differenti relative alla capacità lavorativa ed ai titoli di studio di quanti hanno fatto pervenire il proprio curriculum; in base a tali elenchi viene operata la scelta del personale idoneo al servizio richiesto e all'interno di tale ambito io cerco di operare la scelta migliore.

CAMPANELLI*

ELETTRODOMESTICI

Via moro, 66 - OSIMO
071-715636

Nuovo negozio... Vecchie abitudini...

IL FOYER DEL TEATRO LA NUOVA FENICE

UNA PROPOSTA PER TUTTI COLORO CHE AMANO IL TEATRO E CHE DESIDERANO VEDER CRESCERE L'INTERESSE E LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' CULTURALI



Il foyer del teatro nasce come estensione all'attività di Proscenio e si propone di attivare una collaborazione concreta oltre che un punto d'incontro fra i fedelissimi del teatro, le associazioni culturali della città e fra quanti si sentono partecipi alle attività legate alla realtà teatrale che vuole allargare i suoi orizzonti raggiungendo una buona produttività.

Essere soci del Foyer significa avere il desiderio di sostenere e promuovere una serie di iniziative tese a divulgare ed approfondire temi legati al teatro, alla musica e all'arte in generale. Il Foyer vuole essere presente per la città con un programma di iniziative: incontri con artisti,

conferenze, presentazione della stagione di prosa, presentazione di libri e quant'altro possa scaturire dall'esperienza, dall'iniziativa e dalla fantasia di quanti lavorano al progetto.

Per concretizzare gli obiettivi prefissati, la società si avvale della collaborazione di alcuni rappresentanti di associazioni culturali della città che hanno funzioni propositive e di supporto. Il gruppo sta attualmente lavorando alla realizzazione di un calendario di appuntamenti che avrà inizio il mese di settembre con una serata dedicata alla poesia, ed in particolare ai sonetti d'amore di Shakespeare; per ottobre è prevista la proiezione del documentario storico

curato dall'Istituto Luce di Roma dal titolo "La Russia dai Romanov a Stalin". Gli appuntamenti continueranno a novembre con un itinerario guidato all'ascolto di brani musicali ed infine a dicembre una serata dedicata alla storia dei teatri marchigiani, un ingente patrimonio artistico che non trova confronto nelle vicine regioni.

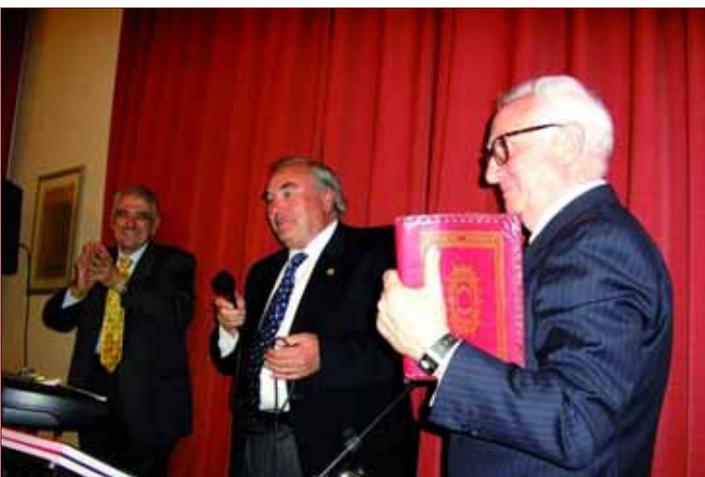
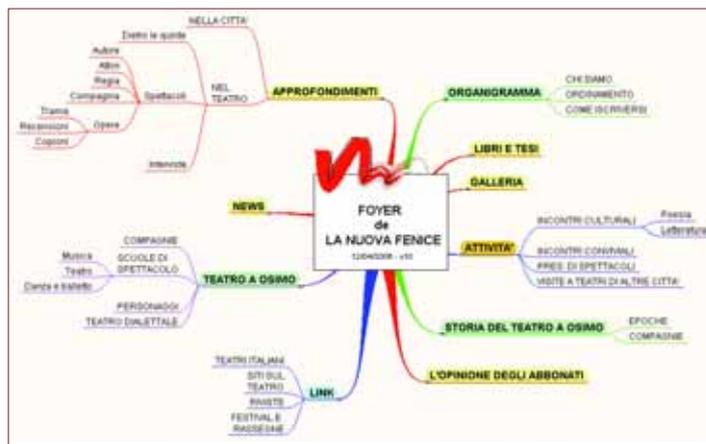
Tutte le informazioni sulle attività del Foyer e del teatro saranno largamente esposte sul sito www.foyerlanuovafenice.it sul quale sarà anche possibile consultare la programmazione delle associazioni culturali osimane.

Alla vostra attenzione la mappa che nel tempo si arricchirà di notizie, curiosità e osservazioni che vogliate farci pervenire per rendere sempre più vitale e dinamico il cammino intrapreso.

luogo presso il foyer del teatro giovedì 4 maggio, ha visto protagonista Mario de Bonis, napoletano e amico della famiglia de Filippo, che ha allietato la serata tratteggiando un ritratto del grande Eduardo con la lettura ed il commento di alcune celebri poesie e pagine di questo artista che fu anche poeta. Infatti sono circa 200 le poesie, che raramente vengono ricordate poiché la loro conoscenza è limitata dalla maggiore attenzione da sempre riservata all'arte del suo teatro.

L'oratore le ha recitate in una cornice aneddotica spesso inedita, che gli è riuscito facile delineare grazie alla fortuna e al privilegio di aver conosciuto e frequentato l'artista.

La serata si è conclusa con un conviviale in armonia con l'argomento trattato; si è infatti rievocato



Facendo seguito al successo ottenuto dalla commedia "Questi fantasmi" di Eduardo De Filippo, spettacolo che ha concluso con grande entusiasmo ed approvazione del pubblico la stagione teatrale 2005-2006, il "Foyer" ha proposto ai suoi soci un'iniziativa rivolta ad ampliare la conoscenza di questa grande pietra miliare del teatro italiano. L'appuntamento che ha avuto

l'ambiente con la degustazione di piatti tipici della cucina partenopea.

Ci auguriamo che lo spirito appassionato con il quale affrontiamo questa esperienza e la nostra voglia di agire siano contagiosi e molte, moltissime persone vengano ad arricchire il gruppo de "Il foyer del teatro la Nuova Fenice".

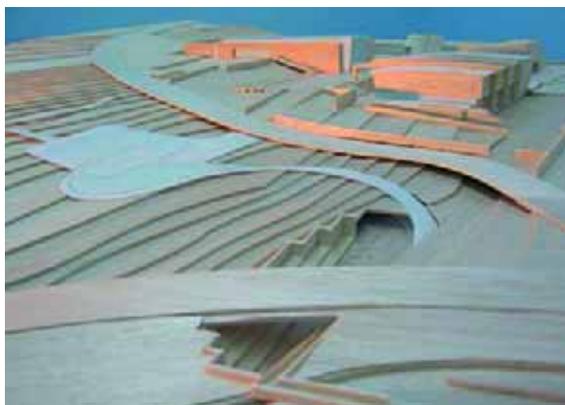
Sono stati presentati alla città i lavori risultanti dal concorso di idee indetto dall'amministrazione comunale di Osimo per la progettazione del nuovo polo scolastico da realizzarsi in zona Vescovara.

Una ventina i progetti consegnati alla commissione che, dopo attenta valutazione, ha emesso una graduatoria. Tutti i progetti pervenuti sono rimasti esposti nella sala maggiore del Comune per circa tre settimane e tutti coloro che hanno avuto la possibilità di osservarli avranno sicuramente notato un aspetto caratteristico che li legava tutti: la ricercatezza architettonica e la funzionalità della realizzazione.

La scuola è molto cambiata negli ultimi anni e, molto probabilmente, cambierà ancora. E' quindi necessario che anche le strutture si adeguino a nuove esigenze e nuove richieste ed in questo senso è da intendere la scelta che è stata fatta di realizzare un nuovo centro scolastico che sarà grande, sicuro, moderno, funzionale, con una viabilità adeguata e parcheggi ed anche bello.

L'assessore Francesco Pirani

Tre idee per il nuovo Polo scolastico della Vescovara



1 - Progetto 1° classificato: Arch. Baldo Calogero di Agrigento



2 - Progetto 2° classificato: Arch. Lorena Luccioni di Firenze



3 - Progetto 3° classificato: Arch. Franco Luminari di Jesi

105 anni e non li dimostra

Augusta Castiglioni, con i suoi 105 anni compiuti lo scorso 21 maggio, è la cittadina osimana più anziana in vita.

Nell'occasione del suo ultimo compleanno, il sindaco Latini, accompagnato dal consigliere Francioni si è recato a casa della signora Castiglioni per gli auguri di rito e per il taglio della torta.

La signora nata ad Ancona il 21 maggio



1901, ha vissuto gli anni della giovinezza ad Offagna, per poi trasferirsi ad Osimo, dopo aver sposato Nazzareno Petraccini.

Tanti anni di lavoro nelle campagne di Santo Stefano prima e dell'Abbadia poi l'hanno temprata nel fisico e nello spirito.

Ha avuto anche 7 figli, di cui tre al momento viventi. Augusta Castiglioni gode tutt'ora di buona salute, tanto che il sindaco Latini le ha augurato... 100 di questi giorni.

In montagna con i pensionati

La Federazione dei Pensionati della Cisl organizza in questa estate, per il sesto anno consecutivo,, un soggiorno climatico nelle Alpi dell'Alto Adige e precisamente a Lutago, a due passi dall'Austria, località in valle, definita da poeta "un balcone sospeso sul Creato".

Lutago è graziosa e pulita, con le case e gli alberghi raccolti attorno alla chiesa (del secolo XV), tutta circondata da verdi prati e boschi. Lo spettacolo dei monti circostanti e delle cascate del Rio Nero per-

mettono di provare nuove emozioni. L'aria resinosa e priva di polveri che vi si respira è quanto mai salutare per il recupero del benessere psicofisico. Una villeggiatura nella nota località di Lutago (Hotel Tiroloer Adler) con una altitudine di 970 metri, è ottimale per gli anziani, per la salubrità del clima, accompagnate da un vitto dieteticamente valido, assicura il recupero delle forze e il ritemperamento dell'organismo.

Anche per i due periodi di soggiorno di quest'anno sono previste diverse iniziative: una gita in Austria, visite all'abbazia di Novacela di Bressanone, alla miniera di rame e al relativo museo, incontri con le autorità della Valle Aurina, serate musicali e danzanti. Quest'anno il numero degli anziani partecipanti è superiore a quello dello scorso anno e i due turni erano già tutti prenotati fin dallo scorso marzo. Ringraziamo il Sindaco di Osimo che ha inviato al suo collega della Valle Aurina un omaggio-ricordo di Osimo.



Monsignor Menichelli tra gli studenti osimani



A cento giorni dagli esami, gli studenti della Diocesi di Ancona, guidati dall'arcivescovo mons. Edoardo Menichelli, si sono affidati all'aiuto e all'intercessione di San Giuseppe da Copertino, patrono degli esaminandi, pregando presso la sua tomba, al Santuario osimano a lui dedicato. Tomba sulla quale è quotidiana e incessante la presenza di studenti ed esaminandi da ogni parte delle Marche e d'Italia.

E' stato il preludio d'un incontro che, fin dall'anno prossimo, per volontà del Vescovo, diventerà un raduno regionale, richiamando a Osimo migliaia di ragazzi, da ogni centro delle Marche. E anche il Sindaco di Osimo avvocato Dino Latini, presente all'incontro in rappresentanza della città, ha immediatamente aderito all'idea di monsignor Menichelli, come pure il dottor Giancarlo Mariani, capo segreteria dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, che ha seguito l'intera cerimonia.

Erano presenti esaminandi dell'ultimo anno dei licei scientifici e classici e delle scuole a indirizzo tecnico di Ancona, Osimo, Falconara e Castelfidardo. A essi, riuniti in gran numero attorno alla tomba del patrono degli studenti San Giuseppe da Copertino. Ad essi, accolti dal rettore del Santuario Padre Giulio Berrettoni, il Vescovo tra l'altro ha sottolineato: "Con termini moderni, si potrebbe dire che San Giuseppe da Copertino non era molto dotato intellettualmente; egli aveva però nel cuore una sapienza altra, che gli ha permesso di comprendere cose im-

portantissime: quelle che noi possiamo ben chiamare essenziali, insostituibili e definitive, che lo hanno reso Santo".

"Anche io - ha aggiunto Monsignor Menichelli - sono passato per i banchi di scuola e so bene quanto sia difficile affrontare le tappe dell'avanzamento culturale. Quindi, comprendo bene la vostra preoccupazione e la vostra ansia. Ma vorrei che foste sereni, perché la valutazione che ognuno di noi riceverà non può essere esclusivamente tratta dal sapere o non sapere alcune cose".

"La scienza delle cose - ha detto ancora il Vescovo agli studenti - è nella normalità della vita e voi la state celebrando. Io vorrei invece aggiungere qualche cosa sulla scienza della fede, che era quella che illuminava San Giuseppe da Copertino. Essa, infatti, porta con sé una grande verità: che noi siamo nelle mani di Dio. E questo non si studia sui libri, non è oggetto di esame e soprattutto nessuno ha titolo per esaminare qualcuno su questo. Il nostro tragitto umano, il tempo che ci è donato è posto tutto in questa provvidenza di Dio e solo chi si affida a lui trova la pace, non è agitato. Perché la nostra società è agitata e isterica? Perché pensa di essere assolutamente padrona di se stessa, perché pensa di essere una società definitiva, perché a tutti coloro che entrano in questo schema manca sempre qualcosa".

"Il vostro elemento di forza - ha soggiunto Monsignor Menichelli - sia Gesù Cristo. Poggiate la vostra storia personale su di lui,

ponete lui e la sua parola come binario del vostro crescere e del vostro maturare. Non mettere Cristo nella periferia della vita. Fate questo salto di qualità fortissimo, perché solo attraverso la sua parola accolta e attuata c'è la modalità di affidarsi a Dio e ci sono le regole che rendono la vita completa e piena".

"Posso darvi un ultimo consiglio? - ha poi concluso il Vescovo -. Nella vita non scegliete mai quello che vi fa guadagnare di più; nella vostra vita scegliete quello che vi fa "essere" di più. Ma anche questo è un meccanismo molto difficile perché viviamo in un tempo in cui, come si dice, siamo tutti conteggiati; un tempo in cui contiamo poco, ma siamo tutti conteggiati. Abbiate la sapienza e tutto questo sarà risolto".

Padre Giulio nel Consiglio di "Bambozzi"

Il Civico Consesso, su proposta dell'Amministrazione Comunale ha nominato il quinto componente del consiglio di amministrazione degli Istituti Riuniti di Beneficenza, nella persona di Padre Giulio Berrettoni, rettore del Santuario di San Giuseppe da Copertino.



Padre Giulio Berrettoni è un punto di riferimento spirituale per l'intera città di Osimo; nei suoi trascorsi vi sono incarichi di assoluto prestigio, che lo hanno portato ad Assisi e a Gerusalemme, ai massimi vertici delle strutture francescane nel mondo.

Questa investitura segna l'allineamento al nuovo statuto degli Istituti Riuniti di Beneficenza "Padre Benvenuto Bambozzi", che prevede la nomina, da parte del Comune, di uno dei cinque membri del consiglio di amministrazione nella persona di un componente della comunità francescana conventuale.



Via Sbrozzola, tradizionalmente molto fruita dagli osimani

Il codice della strada va sempre rispettato

Sicuramente ci stiamo rendendo conto che, in fatto di traffico, Osimo non è più un paese ma una città, con tutti i problemi di viabilità ad essa connessi. Occorre quindi regolamentare sempre di più i flussi circolanti, con semafori, vie obbligate e parcheggi anche in quelle zone che una volta erano dette di periferia. Sono consapevole del fatto che l'introduzione di questi strumenti è mal sopportata, causa disagi e modifica delle abitudini, ma risulta indispensabile al fine di rendere meno caotico e più scorrevole il traffico urbano.

In merito a queste considerazioni, informo che stiamo predisponendo ulteriori iniziati-

ve come, ad esempio, l'installazione di un semaforo all'incrocio tra via San Giovanni, via Olimpia e via Marco Polo. Un altro impianto sarà ubicato tra via Molino Mensa e via di Jesi. Anche ad Osimostazione, nella Statale 16, saranno installati due semafori rallentatori e un semaforo per l'attraversamento pedonale a chiamata. Altra opera in via di realizzazione è la terza rotonda in via Montefanese e in via Ungheria.

Un grande problema è il traffico nelle vie periferiche, soggette anch'esse a necessaria regolamentazione, quali ad esempio, via Sbrozzola, via Vescovara, via Bellafiora, che necessitano di manutenzione (già program-

mata). Su di esse è necessaria l'introduzione di sensi unici al fine di decongestionare e diminuire la quantità di traffico che attualmente sopportano. Questo causerà ai residenti disagi dovuti a una maggiore percorrenza stradale, ma personalmente non vedo altre soluzioni, tra le innumerevoli prese in considerazione.

E' verosimile pensare che le decisioni assunte provocheranno malumori e critiche nei miei confronti e nei confronti dell'Amministrazione Comunale, quindi chiedo ai cittadini osimani, se possibile, di comprendere ciò che stiamo operando con un unico fine, che è quello di migliorare la fluidità del traffico in tutte le zone di Osimo.

Permettetemi, infine, una notazione personale: capisco che oggi la fretta detta l'orario delle nostre giornate. Però debbo constatare che in materia di disciplina stradale gli osimani presentano qualche... lacuna: talvolta, ad esempio, confondono la tolleranza e la pazienza della Polizia Municipale con il preteso e infondato diritto di fare ciò che vogliono, in modo particolare nel Centro Storico. Invece ci sono delle regole, per cui dobbiamo riflettere e cercare di collaborare applicandole per il bene di tutti. Un comportamento che giudico inqualificabile, ad esempio, è quello dei parcheggi sugli spazi destinati ai portatori di handicap, da parte dei non aventi diritto: ho chiesto alla Polizia Municipale di non tollerare tali infrazioni, perché il rispetto delle disabilità non è solo una forma di rispetto dovuta alle norme del codice della strada, ma dettata dalla civiltà e dal rispetto umano.



L'incrocio di via San Giovanni

La giornata della Croce Rossa

In occasione della recente giornata mondiale della Croce Rossa, il Comitato osimano della Cri ha voluto coinvolgere l'intera città con una manifestazione ricca di eventi: tutte le ambulanze e le auto del soccorso si sono ritrovate in piazza Boccolino, le infermiere volontarie hanno allestito una postazione per la misurazione arteriosa e padre Giulio Berrettoni ha officiato una funzione religiosa a San Francesco, cui hanno partecipato tutti i volontari e i dipendenti della Cri, insieme al Sindaco Dino Latini. Poi ha avuto luogo il corteo per le vie cittadine, con alla testa il primo cittadino, il presidente del Comitato Locale Paolo Giorgi e la Banca Musicale Città di Osimo. Dopo la cerimonia e la benedizione, la festa si è trasferita presso la sede del Comitato Locale della Cri in via Molino Mensa, dove l'avv. Dino Latini, le autorità locali e i cittadini intervenuti hanno potuto visitare i locali della Croce Rossa.



Nessun problema per l'erba sintetica dei campi osimani

A seguito delle notizie recentemente apparse su alcuni organi di informazione nazionale, l'Amministrazione Comunale precisa che in ordine ai manti in erba sintetica presenti su alcuni campi da gioco osimani (Osimo Stazione, Santo Stefano, Villa, Via Tonini, Santilli, Caio Giulio Cesare) non esistono pericoli di qualsivoglia genere per l'utenza.

Tali manti, installati dalla Italgreen S.p.a. di Villa d'Adda, sono stati realizzati con il prodotto "Green 2000", costruito in Italia negli stabilimenti della stessa Italgreen, la quale certifica che il materiale è di prima qualità, adatto all'uso specifico, conforme allo standard richiesto per la progettazione e produzione di tappeti in erba sintetica dalla certificazione UNI EN ISO 9001, conforme alle leggi vigenti in materia ecologica e ai Decreti Ministeriali a cui fanno riferimento le ARPA. Il prodotto è inoltre conforme alla normativa DIN 18035/7 in merito al rilascio di metalli pesanti, nonché in regola con le normative sul rilascio degli idrocarburi policiclici aromatici ed esente da agenti nocivi per la salute delle persone e dell'ambiente.



Nuovo consiglio dell' Autoclub Fagioli

Per il biennio 2006-2007 l'Autoclub Luigi Fagioli ha proceduto al rinnovo delle cariche secondo i risultati scaturiti dalle elezioni effettuate durante l'Assemblea dei Soci. Alla presidenza è stato confermato Giuseppe Saluzzi, vicepresidente Luciano Zagaglia, segretario Mario Severini, consiglieri Aldo Cantarini, Livio Cecconi, Sandro Freddo, Fausto Pasquini e Sergio Sanseverinati, commissari tecnici auto Luciano Zagaglia e Franco Basconi, commissari tecnici moto Sandro Freddo ed Antonio Angiolani, responsabili manifestazioni Fausto Pasquini e Livio Cecconi, revisori dei conti Nello Storani e Pierluigi Petrucciani. Diversi gli appuntamenti per i soci ed i collezionisti di auto e moto d'epoca: in maggio gita sociale "Cantine aperte", in luglio una gita riservata alle moto d'epoca, in agosto "auto e moto storiche by night" e per il 30 settembre-1 ottobre l'11° Raduno tra i Colli Marchigiani riservato ad auto d'epoca omologate Asi costruite entro il 1976. Tutte le iniziative sociali (altre saranno probabilmente da definire), saranno aperte anche alla partecipazione delle moto d'epoca. L'Autoclub, che conta circa 400 iscritti, è sempre disponibile nella sede di Via Strigola per tutte le pratiche relative all'iscrizione al Registro Storico ASI di vetture e moto d'epoca con più di 20 anni d'età.

In scena con Teatro Aperto

Con la riapertura della "Nuova Fenice", l'associazione Teatro Aperto ha ritrovato spazi adeguati per esprimersi. Ogni anno, infatti, progetta e realizza rappresentazioni teatrali dal vivo e attività culturali. Si avvale dell'operosità di quattro registi, che hanno formato quattro gruppi di attori.

Ada Gabrielli Fiorenti, regista da decenni con consolidata competenza artistica, segue e dirige il filo della commedia rinascimentale. Tre i registi: Carlo Bugiolacchi, Moreno Giannattasio e Massimiliano Cangenua. Sono giovani e alcuni provengono come attori dalla formazione ricevuta da don Aldo Compagnucci, fondatore di Teatro

Aperto. Da ammirare in essi e negli attori, l'entusiasmo, la competenza, lo spirito di dedizione e di sacrificio e la passione che dimostrano nell'allestire gli spettacoli. Alcuni con creatività scrivono direttamente le sceneggiature. Carlo Bugiolacchi compone personalmente, oltre al testo, anche le musiche che corredano l'azione scenica.

Si esibiscono ancora come attori protagonisti Davide Bugari, Alessandra Fattorini, Michele Pirani, Giacomo Mancini, Rossana Giorgetti, Piera Merli, Francesco Maracci, Isabella Diamanti, Norma Saluzzi, Luciano Rocchi.... E ci sono i nuovi soci, decisi ad affermarsi: Luca Marchetti, Alessandro Marrocchi...

Nella sede di Teatro Aperto funziona anche una scuola di dizione, recitazione, regia, teatro, cinema per giovani e adulti, diretta dai docenti Demis Sbrini e Massimiliano Andreoli. Da poco tempo si è formato un nuovo gruppo di



attori, diretti dal regista Attilio Blasetti, che vanta una ricca e qualificata esperienza teatrale, realizzata in varie città italiane.

Dirigere e gestire l'associazione richiede responsabilità e impegno da parte di noi tutti. Una difficoltà che a volte rallenta il realizzarsi dei progetti è data dal fattore economico, perché i costi di allestimento di uno

spettacolo sono sempre più elevati: affitto della sede presso il Teatro Campana, affitto del teatro, scenografie, costumi, spese pubblicitarie... Speriamo nella continuazione e anzi nel rafforzamento della collaborazione offerta dall'Amministrazione Comunale, per dare continuità al processo formativo che offre l'attività teatrale.

Maria Antonietta Canapa



Giovedì 20 aprile è stato inaugurato il PalaBaldinelli e molti non sanno che all'interno della struttura è stata allestita una mostra permanente di "affiche" originali del maestro Luigi Castiglioni.

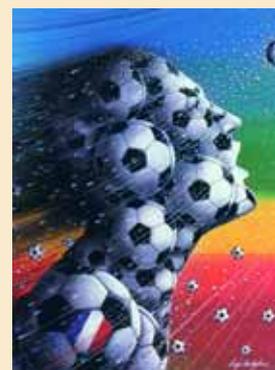
I manifesti sono posizionati nei locali sottostanti le tribune del palas e nella sala stampa dedicata dalla Amministrazione Comunale all'artista.

Le opere testimoniano un'attività interessantissima, legata in particolare a prestigiosi eventi che hanno segnato la storia del nostro sport, come i mondiali di Spagna 1982, vinti dall'Italia, quelli di Francia del 1998, la tragedia dell'Heysel 1985, la boxe di Muhammad Ali e Ken Norton, il basket degli Harlem Globetrotters, l'atletica di Carl Lewis e tanti altri; tutte "affiche" che sono valse premi internazionali di valore assoluto al Maestro Castiglioni. Quindi una vera opportunità di godimento artistico per tutti coloro che si troveranno a frequentare il Palabaldinelli.

Voglio ringraziare Terzilia Mazzini, moglie del Maestro Luigi Castiglioni, per aver donato alla Città di Osimo questa meravigliosa collezione di "affiche" originali, nate dalla sua mano magica.

Antonio Scarponi

Mostra permanente Castiglioni al Palas



FORNITURE PER UFFICIO **MOBILI PER UFFICIO**

CESARE CV VACCARINI

PLASTIFICAZIONI **STAMPE LASER** **SCANSIONI** **...Tutto in grande formato...** **G/IGAN TONER**

via Marco Polo, 118 OSIMO (An) tel. 071.717553 fax 071.7133276 e-mail: cesare.vaccarini@virgilio.it

Computer Company

la nuova era informatica

- VENDITA COMPUTER E NOTEBOOK • SERVIZIO ESCLUSIVO PER AZIENDE
- ASSISTENZA A DOMICILIO ENTRO 1 ORA! • REALIZZAZIONE SOFTWARE E RETI AZIENDALI • RISOLUZIONE PROBLEMI GESTIONE AZIENDE

Inoltre:

- CENTRO RIGENERAZIONE TONER STAMPANTI • ASSISTENZA CELLULARI
- PRODOTTI DI CANCELLERIA PER PRIVATI ED AZIENDE

Via d'Ancona, 71 60027 S. Biagio di Osimo (AN) - Tel. 071-7108154 - fax. 071-7201769
www.computercompany.eu - e-mail: dolcini@alice.it

Tribuna aperta: la parola ai consiglieri comunali

In questo numero di 5 Torri, ogni consigliere comunale è stato chiamato ad esporre ai lettori un proprio intervento su un argomento di attualità politica locale o nazionale a sua scelta. A tutti avevamo preventivamente fornito l'indicazione della lunghezza del testo, ma quasi nessuno si è attenuto. Abbiamo quindi dovuto realizzare qualche piccolo aggiustamento, badando bene a rispettare la piena conformità dei concetti espressi.

La redazione

Cari Osimani, sognare è fare



Lo ammetto, sono un uomo fortunato. Sin da piccolo, ho avuto una fervida immaginazione, sognare mi riusciva naturale. Sognavo di amare e di essere amato come mio padre faceva con mia madre, ed ora a fianco a me ho la sposa

e una figlia che sempre ho immaginato.

Sognavo di avere la possibilità di conoscere il mondo come me lo descrivevano il maestro Muzio Ridereelli, le Prof. Fregonara e Buglioni, e adesso grazie a loro ho la possibilità di valutare dove sta il bene.

Sognavo che era possibile lasciare il mondo migliore di come l'abbiamo trovato, come mi esortava P. Giancarlo, guida spirituale degli scout della Misericordia, nelle sue fantastiche riflessioni nelle "Veglie alle Stelle". Ed ora mi impegno per questo.

E adesso? Vi chiederete. E adesso che sei un "uomo politico" cosa sogni, cosa sogni per Osimo?

Sogno politici più umani e meno "extraterrestri". Vi spiego. Credevo che la digrazia della morte di un bambino fosse sufficiente per interrompere un Consiglio Comunale. Ad Osimo no.

Sogno che i "poteri forti" osimani non si ispirino solo al profitto e alla rendita, se Osimo cresce urbanisticamente in maniera esagerata, senza nuove piazze e scuole nelle nuove lottizzazioni, non sarete un'impreditoria illuminata e cosciente che le risorse naturali non sono infinite.

E per finire un "sogno nazionale". E' tempo di uno scambio tra le generazioni, molto più necessario del patto tra le generazioni costantemente richiamato. "Uno scambio", come dice Matteo Renzi, 31 anni Presidente della Provincia di Firenze, "che si deve tramutare in una nuova Assemblea Costituente dove far sedere di diritto i senatori a vita e dove chiedere uno sforzo a tutti. Agli anziani di deporre la nostalgia. Ai giovani di rifiutare superficialità e disimpegno. E alla politica.... di fare la politica. Un sogno arrogante, si potrà pensare. Un sogno troppo grande forse."

Ricordate, io sono un uomo fortunato, sognamo insieme.

A tua disposizione. Indirizzo e.mail massiluna@tiscali.it

Massimo Luna (Margherita)

La serenità dei numeri



La scelta di Osimo in Testa, di assicurare il proprio sostegno alla maggioranza che guida la città, sta offrendo risultati particolarmente significativi. L'Amministrazione Comunale, infatti, può governare con la serenità dei numeri, portando avanti con perseveranza il programma che aveva riscosso il consenso di oltre il 60 per cento degli elettori nella primavera del 2004. Paradossalmente, anzi, la maggioranza governa oggi addirittura con meno problemi e accresciuta speditezza rispetto alla situazione precedentemente in atto che, sulla carta, le offriva "numeri" più confortanti.

La difficile congiuntura economica, in ogni caso pone l'Amministrazione Comunale di fronte a scelte molto delicate, perché il mantenimento degli attuali, elevatissimi livelli di servizi offerti alla cittadinanza, richiederà per forza di cose il reperimento di maggiori risorse. A meno che lo Stato centrale non risolva finalmente la pesante situazione attualmente in atto, che vede l'erogazione di trasferimenti assolutamente inadeguati agli enti locali.

Questa Amministrazione Comunale ha di fronte a sé ancora tre anni di governo che potranno essere portati a termine in serenità, grazie alla forza dei numeri della maggioranza. Tuttavia, auspico che tale maggioranza possa ulteriormente allargarsi strada facendo, non tanto per avere margini maggiori in consiglio comunale, quanto perché l'arrivo di nuove risorse umane al servizio della città, potrebbe rendere più agile il lavoro amministrativo di noi tutti.

Matteo Gambini (Osimo in Testa)

Viabilità a Osimo Stazione



Le valide ragioni, le civili pressioni popolari e gli atti intrapresi dalla ns. Amministrazione sembrano aver portato dei buoni risultati, anche se parziali, relativamente alla questione viabilità legata all'inseadimento dei nuovi centri commerciali a Nord ed a Sud di Osimo Stazione.

La provincia di Ancona sembra abbia dato parere contrario alla nascita del supermercato in zona Monte Camillone; inoltre sembra sia finalmente disposta a partecipare finanziariamente alla costruzione delle due roatorie a Nord ed a Sud della frazione. A quel punto bisognerà avviare la soluzione di deviare il traffico da SUD verso NORD della SS16 dalla roatoria in zona San Rocchetto verso la Direttissima del Conero per i non residenti osimani, dando così modo agli abitanti della frazione di ripulirsi un poco i polmoni e di vivere con un po' di STRESS in meno.

Altre due buone notizie sono: la prossima apertura della strada parallela alla SS16 per chi arriva al semaforo da Osimo e deve proseguire verso l'interno di Osimo Stazione evitando così di entrare ed uscire dalla statale ed infine l'installazione di due semafori rallentatrafico a chiamata uno a Nord ed uno a Sud della frazione stessa.

Infine si sta ultimando lo studio di fattibilità di un ascensore che colleghi via Torri con la zona Ospedale evitando così ai cittadini lunghe camminate dopo aver parcheggiato. Tutte cose che fanno capire quanto la ns. Amm.ne sia attenta alla qualità della vita dei suoi cittadini.

Giuseppe Beccacece (Liberi e Forti)

il Sanodormire

CENTRO RETI E MATERASSI

MATERASSI ANALLERGICI
ANTIACARO
IN LATTICE NATURALE

Letti in ferro,
biancheria
e tutti i complementi
del DORMIRE BENE

Via Don Sturzo, 87/89/91 OSIMO ☎ 071.7230987

Berlusconi a casa Provenzano in carcere



11 aprile 2006: vittoria dell'UNIONE di Prodi. Rifondazione Comunista ad **Osimo raggiunge un risultato storico l' 8,10% !!! pari a 1522 voti** (...) Il collaboratore di giustizia Antonino Giuffrè indica l'ultima strategia di Cosa nostra per gestire gli affari della mafia "nella moderazione con l'infiltrazione costante nelle istituzioni, piuttosto che l'attacco frontale come accadeva nel passato". Si sa infatti, grazie al libro di Veltri e Travaglio: *"L'odore dei soldi - origini e misteri delle fortune di Berlusconi"* che con lo stalliere e bambino dei figli del cavaliere, Vittorio Mangano raccomandato da Marcello dell'Uttri e condannato all'ergastolo per duplice omicidio, associazione mafiosa e traffico di droga, la mafia abbia provato a infiltrarsi persino nella villa di Arcore! (...) Le Liste civiche osimane assenti in maniera visibile dal dibattito sulle questioni nazionali sono sempre più indaffarate a gestire le lottizzazioni in variante al PRG. La colata di cemento prorompe ora a Passatempo con la "Nuova Immobiliare" di Montefano che paga cifre miliardarie, progettista l'Arch. Andreoli, alla Diocesi proprietaria dei **4 ettari di terreno agricolo** all'inizio di **Via Cola** di fronte alla storica casa colonica delle "palombare". (Anche i terreni della Chiesa rivendicano la propria parte di profitto, si veda il conflitto del Vescovo di Loreto con l'Ikea!) Un tratto stupendo di pianura agricola e di paesaggio ferito mortalmente e negato alle future generazioni per l'avidità di speculazioni immobiliari che costruiscono case per altri 38.000m cubi, per altri invisibili e probabili futuri 600 abitanti. La colata prorompe più spettacolare nell'ex **Consorzio agrario** dove di fronte ai problemi di traffico, "ovviati" da due e presto tre rotatorie, l'Arch. Andreoli progetta altri 80-100 mini appartamenti ed una **torre di 26 metri** come centro direzionale; ma di quale attività produttiva in espansione a livello locale? A livello nazionale gli indicatori economici parlano che le rendite nascono sovente da speculazioni finanziarie in borsa o sorrette dai capitali rientrati con l'operazione scudo fiscale o dal riciclaggio di denaro del narcotraffico e della prostituzione e dell'acquisto di beni del demanio svenduti dalle cartolarizzazioni dei festini berlusconiani. E questi capitali originati non da un'economia sana e produttiva vengono reinvestiti nel settore immobiliare. Forse anche la nostra città è interessata da questi fenomeni? Forse la bolla speculativa immobiliare scoppierà creando danni irreparabili anche da noi? Intanto distrugge il paesaggio e non dà casa a tante giovani coppie e famiglie di lavoratori italiani e stranieri costretti a vivere con i genitori e a pagare 500 euro mensili di affitto. Rifondazione comunista con la sua opposizione e le sue proposte in Consiglio e nel Paese è dentro il cambiamento perché un altro mondo è possibile, con l'Unione e la Sinistra alternativa.

Sandro Cittadini (PRC)

Il rispetto delle persone



Non è necessario avere la memoria di un elefante per ricordare come si è svolta la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano. Il rispetto dell'avversario politico, nonostante gli appelli di Ciampi, ha toccato indici di preoccupante gravità, quasi fossimo prossimi a una resa dei conti generalizzata per cui ogni parola, ogni argomento erano "legittimi" pur di catturare il consenso. Nell'ebbrezza della competizione i più non si sono preoccupati dello spettacolo indegno che davano di sé, intenti come erano ad annientare il "nemico". Pur non condividendo le posizioni e le argomentazioni di Fausto Bertinotti, ritengo sia stata la persona più educata, più rispettosa tra i tanti che ho avuto modo di ascoltare e valutare. Se oggi è il presidente della Camera dei Deputati, il merito deriva anche da queste sue qualità umane e civili, a prescindere dai convincimenti dichiaratamente di parte. Il rispetto delle persone non deve avere una colorazione politica, è una virtù che ogni uomo è chiamato ad esercitare quotidianamente, pena la propria credibilità e correttezza. Il principio di "non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te" non ha stagioni e non cade in prescrizione a seconda dei casi. E' una norma da rispettare sempre. Fino a quando non si sarà recuperato tale valore ed esercitato alla stregua dei tanti altri, si avrà una società rissosa ed anche violenta con gravi danni morali e materiali, di proporzioni sempre maggiori. L'arroganza, la prevaricazione, l'assenza del rispetto per gli altri sono atteggiamenti riprovevoli; la cura migliore è quella di recuperare la saggezza che ci suggerisce di riconoscere nell'altro una persona degna del massimo rispetto senza tentennamenti, altrimenti l'imbarbarimento civile e sociale sarà la conseguenza ineluttabile. Chi vuole intendere....

Donato Candido (Liberi e Forti)

Viva il Palabaldinelli !



Ho partecipato con entusiasmo e soddisfazione, assieme a qualche migliaio di altri osimani, all'inaugurazione del palazzetto dello sport in località Villa San Pateriano. Adesso, come sempre capita, tutti corrono per accaparrarsi il merito dell'opera pubblica inaugurata. E visto che a tale gara partecipano anche tanti

che nulla hanno fatto, ho deciso di iscrivermi anch'io. E' giusto, infatti, che i cittadini sappiano che è stata l'incalzante iniziativa dell'opposizione a svegliare l'amministrazione comunale dal sonno profondo in cui versava. Fin dalla prima elezione di Dino Latini, c'era la disponibilità finanziaria e c'era l'area appositamente prevista in via Vescovara. C'erano, in pratica, tutte le condizioni per dare il via ai lavori. Era pronto persino il progetto, bellissimo, approvato dal consiglio comunale: un palazzetto dello sport vero, in muratura, degno di una città di 30.000 abitanti.

Si è invece atteso per molti anni senza nulla fare, non si sono iscritti i fondi nei piani delle opere pubbliche, si è destinata l'area di via Vescovara ad altri scopi, si è gettato alle ortiche il progetto approvato. Infine, a ridosso delle ultime elezioni, il Sindaco decide di avviare la costruzione del nuovo palazzetto, da erigere in fretta, in prefabbricato, in area isolata rispetto alle altre strutture sportive, di difficile gestione, anche economica. La bontà del progetto la vedremo nel corso degli anni, utilizzandola e migliorandola ove possibile; le critiche sono premature.

Viva, quindi, il Palabaldinelli, anche perché i Sindaci ed i consiglieri comunali passano, mentre le opere pubbliche restano. Oggi il palazzetto è una realtà di cui essere orgogliosi, che dobbiamo sentire patrimonio comune, indipendentemente dalle proprie idee originarie. Una realtà, però, da gestire nel modo migliore. Per questo, noi invitiamo il Sindaco ad adoperarsi per una gestione oculata, democratica, trasparente, e coinvolgente tutte le società sportive. Purtroppo l'amministrazione comunale, e la società partecipata cui è affidata lo sport osimano, si sono finora adoperate più per aumentare le tariffe (fino allo strozzinaggio) che alla promozione degli sport. Vigileremo anche su questo.

Intanto, Viva il Palabaldinelli. Che sia teatro di tante vittorie osimane.

Graziano Piergiacomini (DS)

La guerra del tempo crematorio



Si è aperta ad Osimo la guerra sul tempo crematorio. L'amministrazione Latini delibera la costruzione di un tempio crematorio per garantire il servizio a chi volesse avvalersi di questa forma di sepoltura. I cittadini che dovrebbero ospitare questa struttura nelle vicinanze delle loro case si ribellano e dicono di no. Il tempio crematorio era previsto nella frazione di Casenuove, successivamente l'amministrazione Latini ci ripensa e sposta la struttura nel Cimitero di Via San Giovanni. I residenti di Casenuove protestano perché non vogliono il tempio a casa loro, allo stesso modo fanno i residenti di Via

San Giovanni. La cosa migliore sarebbe quella di annullare la delibera, perchè il problema non è dove è meglio costruire quella struttura a Casenuove, in Via San Giovanni o in qualsiasi altro posto, la verità è che i cittadini di Osimo oggi non hanno bisogno di un tempio crematorio perchè gli osimani che ricorrono a questa forma di sepoltura attualmente sono circa dieci l'anno. Per questo motivo mi sono astenuta in consiglio comunale, quale rappresentante della lista civica Il Centro per L'ulivo, perchè non sono contraria al tempio crematorio ma non ritengo sia, oggi uno dei bisogni primari dei cittadini osimani. Non vedo che guadagno ci si ricavi a mettere l'un contro l'altro armato. Per chi volesse ricorrere alla cremazione l'amministrazione potrebbe fare una convenzione con il Comune di Ancona che si sta dotando di questo servizio, in modo da rendere meno costosa questa scelta. Speriamo che il Sindaco, viste le accese proteste, addivenga a più miti consigli.

Rosalia Alocco (Il Centro per l'Ulivo)

Inaugurazioni a parte...



Non si placa nella nostra città il desiderio dell'attuale Amministrazione di dare e fare spettacolo per ogni opera pubblica realizzata.

Proprio alla qualificazione pubblica richiamo l'attenzione dei cittadini lettori sottolineando che tutto ciò che si realizza lo si deve alla disponibilità di finanziamenti che altro non sono se non derivanti dai contributi che loro stessi versano a vario titolo.

Sono dunque i soldi della gente che la Pubblica Amministrazione è chiamata ad utilizzare.

Ciò premesso certo "le grandi opere" danno più lustro ed immagine ma se ciò è lampante è anche vero che i cittadini hanno necessità di tante piccole opere che da tempo chiedono ma per le quali, guarda caso, non ci sono mai i soldi.

Mi riferisco ai lavori di sistemazione dei fossi, vedi quello di Campocavallo, alla sistemazione delle strade, alcune vere e proprie gruveria cui viene rifatto il "terreno" in occasione delle elezioni, ad una più accurata manutenzione del verde che ha conosciuto tempi migliori ed ancora ad una maggiore pulizia delle strade e del centro storico.

Oltre a ciò tornando alle grandi opere, queste proprio perchè realizzate con i soldi di tutti debbono essere costruite con cura ed attenzione poiché capitale anche per le prossime generazioni, quindi non è giusto spendere per apparire oggi ma anzi è doveroso utilizzare il danaro pubblico con la diligenza del "buon padre di famiglia", perchè la città tutta possa confidare in opere necessarie e durature anche nel futuro.

Oltre a questo ritengo e suggerisco sia neces-

sario garantire maggiori finanziamenti a sostegno della cultura, dell'associazionismo e del senso civico, capitali della Società che non necessitano di inaugurazioni ma di Credo e Convinzione della loro indispensabile presenza.

Claudia Domizio (UDC-AN)

Ambiente e qualità della vita



L'ambiente è elemento fondamentale per determinare la qualità di vita. Il benessere e la salute dei cittadini, infatti, non possono prescindere da una cura particolarmente attenta delle risorse ambientali, da parte degli enti preposti.

Tutto ciò è particolarmente vero anche a Osimo, dove l'espansione urbanistica richiede la realizzazione di spazi verdi, parchi urbani, piste ciclabili, verde attrezzato. Ad opere di questo genere, che consentono al cittadino di rimanere a contatto con la natura, traendone adeguato beneficio sotto forma di tranquillità e gioia di vivere, l'Amministrazione Comunale ha sempre prestato grande attenzione.

Moltissime sono le realizzazioni del Comune di Osimo in questo campo. Il mio pensiero va immediatamente alla pista ciclabile di Campocavallo, che trovo sempre piena di gente ogni volta che la fruisco. Forte di questa esperienza straordinariamente positiva, l'Amministrazione pensa ora a un progetto analogo per Osimo Stazione.

Un'idea che proporrò al Comune di realizzare in tempi brevissimi è quella degli orti per gli anziani: fazzoletti di terra a disposizione degli ultra-65enni, per la coltivazione di alcuni prodotti. L'iniziativa assicura impegno, relax e socialità, in un mix che solitamente offre grande beneficio alla mente e al corpo. Presto, questa possibilità verrà messa a disposizione anche gli anziani osimani.

Giancarlo Mengoni (Su La Testa)

Strada di bordo, una priorità assoluta



Un'opera che, secondo il mio modesto parere, è determinante per una ulteriore e necessaria crescita del nostro Comune in termini di vivibilità è la strada di bordo. Si tratta di una priorità assoluta, ma questo bisogno impellente non

trova collaborazione, non suscita entusiasmo e

condivisione presso le altre forze politiche della città, le quali si guardano bene dal mettere in atto atti concreti a sostegno del progetto della strada di bordo. I politici di Osimo - e anche quelli di fuori - sono sempre molto attivi nel criticare l'Amministrazione Comunale, ma risultano poi clamorosamente latitanti quando si tratta di costruire qualche progetto di interesse generale, non si dimostrano mai in grado di offrire un contributo concreto alla realizzazione delle opere necessarie alla comunità.

Mi chiedo come questi politici immaginino di continuare a far transitare i nostri concittadini nell'asse viario Via Montefanese-via Colombovia Polo, con fasce orarie sempre più ampie, impiegando tempi di percorrenza da raccordi anulari metropolitani. Per quanto ancora continueranno così? Sono però ottimista, perchè continuo a vedere nel Sindaco e nell'Amministrazione Comunale la migliore determinazione a perseguire la realizzazione di questa grande opera, alcuni tratti della quale risultano già disponibili.

I cittadini osimani debbono comunque sapere che le altre organizzazioni politiche osimane non hanno mosso un dito presso la Regione o la Provincia, per far crescere la qualità di vita della nostra città.

Roberto Francioni (Su La Testa)

I giovani e lo sport: connubio indissolubile



I giovani e lo sport: un connubio indissolubile.

La società, le istituzioni, le organizzazioni scolastiche insieme verso un obiettivo comune: far crescere i giovani non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto da

quello dei valori fondamentali: l'aggregazione, la socialità, il rapporto umano. Sotto questo aspetto, un evento significativo è stato il corso tenutosi ad Osimo, organizzato dall'Assessorato allo Sport del Comune, in collaborazione con il Coni, riservato agli allenatori delle Società sportive, riguardante gli aspetti psicologici. Un corso pienamente riuscito e ottimamente frequentato: a dimostrazione dell'interesse che questo aspetto riveste nei responsabili dei settori sportivi.

Così come nello sport, anche negli altri aspetti della vita sociale, ai giovani va dato l'input, la guida per intraprendere le attività più svariate; poi vanno lasciati liberi di realizzarsi senza pregiudizi di sorta, senza imposizioni politiche. Perché i giovani sono l'anima e la risorsa di ogni società civile.

Nostro compito e nostro dovere è farli crescere mettendo in evidenza i valori fondamentali della vita.

Graziano Palazzini (Su La Testa)

Il polo osimano dei centristi



Mi è stato concesso questo spazio, come del resto a tutti i colleghi consiglieri, appena trascorsa la grande abbuffata dei media sulla campagna elettorale. Penso per questo di essere alquanto banale nel trattare ancora l'argomento, in quanto probabilmente sarà tema comune a molti altri colleghi consiglieri. Quale appartenente alla lista civica cittadina "Patto Sociale per Osimo" e con lo spirito di moderato che mi appartiene, alla luce dei risultati elettorali cercherò di far capire l'idea che mi sono fatto di questa tornata ed inoltre le osservazioni ad essa riferite, relative al mandato amministrativo nella nostra città.

Anzitutto ho notato che l'assenza (o la presenza in partiti di modesta rilevanza nazionale) di rappresentanti delle "nostre" Liste Civiche, ha riportato la città a livelli di percentuali riscontrate nelle elezioni regionali, a differenza di quanto avvenuto nelle ultime amministrative: uno scarto vicino al 10 per cento tra l'area del Centrosinistra e quella del Centrodestra. Secondo me, ciò evidenzia l'assenza, nella situazione osimana, di un terzo polo, fatto che ha determinato l'accasamento politico di centristi e moderati nei due schieramenti, generando parità quasi assoluta. Prodi avrà la consapevolezza che per riuscire a governare ci vogliono i numeri, oppure - tanto per tornare alla nostra realtà - la coerenza e la compattezza fin qui dimostrate dalla residua maggioranza dalle sole Liste Civiche, dopo la fuoriuscita della Margherita dal governo cittadino?

Concludo, informando la cittadinanza del mio quartiere (Passatempo) della adozione dell'A.T.S. 23, in variante parziale al Prg, che permetterà alla frazione di poter disporre, nel prossimo futuro, di nuovi edifici scolastici per elementari e materne.

Gino Cola (Patto Sociale)

Quanto ci costano i consigli delle società?



Senza voler fare alcuna demagogia, perché ritengo giusto che chi amministra la cosa pubblica debba ricevere un compenso economico, credo però che la trasparenza amministrativa voglia che questi compensi siano conosciuti dai cittadini di Osimo.

Vediamo allora quanto ci costano i consigli di amministrazione delle società partecipate

dal Comune:

- 1) I consigli di amministrazione di Astea s.p.a. e delle società collegate costano circa 500.000 euro all'anno, ovvero un miliardo delle vecchie lire.
- 2) ParK.O. : il presidente percepisce mensilmente 903 euro; il Vice presidente 1935 euro per trimestre, e ciascuno dei rimanenti 5 consiglieri di amministrazione 1548 euro per trimestre, senza contare i compensi percepiti dai revisori dei conti;
- 3) Geos Maver: secondo i dati della stessa società, il costo totale annuo del consiglio di amministrazione è di 26.071,03, senza contare i compensi percepiti dai revisori dei conti;
- 4) Asso s.r.l., ovvero la neo società a partecipazione totalmente pubblica che si occupa del sociale: sebbene al momento della costituzione il Sindaco avesse dichiarato che i consiglieri di amministrazione non avrebbero percepito un solo euro, le cose non sono andate effettivamente così. Il presidente percepisce 750 euro netti mensili; il Vice presidente 450 euro netti mensili; l'amministratore delegato - che è anche un componente del consiglio di amministrazione - percepisce 750 euro mensili; agli altri consiglieri di amministrazione spetta un gettone di 50 euro per ogni seduta del c.d.a.

Mauro Pellegrini (DS)

Il Centro Sinistra a Osimo arriva al 55%



Le elezioni politiche hanno visto anche ad Osimo la vittoria del Centro sinistra con una percentuale del 55%. Tenute le debite distanze tra la tornata elettorale amministrativa locale e quella nazionale, occorre partire da questo dato per

costruire un progetto politico del Centro sinistra per la città in prospettiva delle prossime consultazioni elettorali.

I dati conseguiti dimostrano ancor di più come le liste civiche osimane non hanno alcun peso politico quando si passa dalle elezioni locali a quelle provinciali, regionali e politiche.

Sarebbe opportuno che le "liste civiche" riflettessero e decidessero da che parte stare e non oscillassero sul centro destra o sul centro sinistra in base agli interessi personali e del loro capo.

Chi non sa decidere rischia di fare la fine dell'asino di Buridano che di fronte a due mucchi di fieno di uguale grandezza non decidendo quale gli convenisse mangiare, morì di fame.

Ritornando al Centro sinistra è sempre più evidente che le divisioni non pagano per cui mi auguro che il senso di responsabilità di tutti i partiti del Centro sinistra osimano faccia sì che l'indicazione emersa dal voto delle politiche non venga disperso ma vi sia un chiaro impe-

gno a lavorare insieme sui problemi della città e ad essere presenti sul territorio cittadino.

Luigi Giacco (DS)

Le società partecipate garantiscono servizi fondamentali



Nel ringraziare l'A.C. per la disponibilità a concedermi questo spazio riservato ai rappresentanti del Consiglio Comunale, tra l'altro questa volta non solo per i "Capogruppi" ma allargato a tutti i Consiglieri, pur avendo numerose tem-

atiche sulle quali porre l'attenzione..... inaugurazione della "Gironda" opera dell'artista Franco Torcianti posizionata alla rotatoria "Ex-Mindolo".... la presentazione del progetto esecutivo del nuovo "Polo Scolastico" di Via Vescovara.... l'inaugurazione del tanto atteso "Palabaldinelli" con la quale si concretizza un'altro importante "impegno elettorale" che l'A.C. aveva promesso alla Città e del quale non solo la Robur-Imesa ma anche altri migliaia di atleti osimani e non solo ne attendevano la realizzazione da decenni.... ecc... seppur tale elenco di opere, come dicevo, possa già rappresentare un cospicuo pacchetto su cui una Amministrazione Comunale poteva tranquillamente impegnarsi e "tirare a campare" per un'intera legislatura, voglio concentrarmi su un'altro determinante momento politico-amministrativo che a breve questa Amministrazione Comunale sarà chiamata a gestire: il rinnovo dei Consigli di Amministrazione delle varie Società partecipate. Riconfermando la piena convinzione dell'estrema utilità di tali Società che con le loro attività garantiscono servizi FONDAMENTALI alla cittadinanza e rigettando tutte le varie gratuite e superficiali accuse avanzate dall'opposizione (tra l'altro non si rendono conto che tali Società sono un bene della comunità), ritengo che nel rinnovare i Consigli di Amministrazione, valutando il lavoro svolto, possa essere presa in considerazione la possibilità di ridurre il numero dei consiglieri (la richiesta di aumentarli non era stata avanzata da Su la Testa..) cercando così di contenere un costo che in alcuni casi è sicuramente "comprimibile" !!

Un altro aspetto sicuramente altrettanto importante è la "ricomposizione" della Giunta Comunale in seguito all'uscita dalla maggioranza da parte del partito della Margherita.. Come ho già avuto modo di dire ritengo che il compito di governare Osimo fino al 2009 sia oramai responsabilità unica delle liste civiche e questo deve essere svolto con un'esecutivo completo che rispecchi gli equilibri politici delle varie liste. Un' ultimo appello (sperando che possa giungere in tempo) a tutti i cittadini osimani è che **senza spendere soldi** quest'anno si può de-

stinare il 5 x 1000 della denuncia dei redditi al Comune di appartenenza e alle varie associazioni Onlus e "no profit" che sono impegnate nel territorio... **NON PERDIAMO L'OCCASIONE DI VEDERE INVESTITE LE NOSTRE "TASSE" .. PER NOSTRE NECESSITA' !!**

Mirco Gallina (Su La Testa)

Informazione e trasparenza



La dicitura sottostante la testata del "Cinque Torri" reca l'indicazione di Periodico del Comune di Osimo. E così dovrebbe essere! Purtroppo, però, si deve constatare che, spesso e volentieri, si occupa di cose che nulla hanno a che fare con l'attività

amministrativa, e addirittura, interviene nel dibattito politico locale con commenti di parte e senza contraddittorio. Mi riferisco all'ultimo numero della rivista, dove, alla pagina n.5, il "Cinque Torri" si permette di giudicare iniziative di cittadini, come ad esempio quella delle petizioni a difesa del campo sportivo "Diana", della "Scuola Bruno da Osimo", e contro il tempio crematorio in via San Giovanni. Questo è davvero troppo!

Il "Cinque Torri" non può, né deve, venir meno alla sua esclusiva funzione di periodico di informazione dell'attività del Comune.

E sotto questo aspetto, anziché interessarsi di cose non pertinenti a ciò, sarebbe invece quanto mai opportuno e doveroso che informasse i cittadini sui costi di ogni numero del "Cinque Torri", sulla loro possibile riduzione (foto in bianco e nero, veste tipografica più semplice, verifica della possibilità di ridurre i costi di stampa e tipografici; ecc.), sulle modalità di scelta del direttore (avvenuta per concorso, per bando, per chiamata diretta o come?), sui compensi corrisposti allo stesso, sulle scelte editoriali, sul perché alle opposizioni vengono concessi spazi sempre striminziti senza "par condicio" con quelli invece offerti al governo cittadino. Inoltre ai cittadini interesserebbe molto sapere non solo i nominativi dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle varie, e troppe, società partecipate, ma anche i compensi corrisposti agli stessi ed i relativi costi gestionali. I cittadini dovrebbero venir doverosamente informati anche sui costi che l'Amministrazione Comunale sostiene per le cosiddette "spese di rappresentanza", e per il conferimento dei tanti incarichi professionali e delle tante consulenze esterne, sulle ragioni e motivazioni sottostanti alle scelte dei professionisti nominati, sulla volontà dell'Amministrazione Comunale di ridurre o meno tali costi, e di distrarli per fornire maggiori servizi più rispondenti alle effettive esigenze dei cittadini. Speriamo di non dover attendere il 2009, quando finalmente si girerà pagina e anche Osimo avrà un'altra guida politica, per avere un "Cinque Torri" che, così come dovrebbe, si limiti semplicemente

ad informare, sulle vicende del Comune, i cittadini, con costi limitati, e separando i fatti dai commenti di parte e senza contraddittorio.

Paola Andreoni (DS)

La Margherita al 16%



Dall'eccellente risultato ottenuto ad Osimo nella tornata elettorale appena conclusasi, emerge chiaramente che "La Margherita" con il 16% dei voti, è presente e ben radicata nel territorio continuando a riscuotere fiducia e credibilità.

Al contrario, le liste civiche schieratesi pubblicamente con l'Udeur hanno avuto una secca battuta d'arresto. Segno inequivocabile di una perdita di rappresentatività tra i cittadini e di condanna per chi basa le proprie scelte sulla convenienza del momento.

Piergiorgio Ramazzotti (Margherita)

La pressione fiscale è rimasta invariata



Mentre scrivo queste righe, sono ormai definitivi i risultati delle elezioni politiche del 9-10 aprile che ci consegnano un paese diviso a metà. Il risultato dei voti della Camera dei Deputati dà un piccolo vantaggio all'Unione ma grazie al

premio di maggioranza potrà contare su circa 50 deputati in più, mentre al Senato la Casa della Libertà ha avuto più voti. Però essendo il conteggio dei seggi su base regionale più il voto degli italiani all'estero, sembrerebbe che l'Unione abbia solo due seggi in più. Credo che sarà difficile governare con questi numeri!

Da circa due anni sono seduto in consiglio comunale con il gruppo "Liberi e Forti" che in modo determinante appoggia l'amministrazione Latini. Cercherò in queste poche righe di analizzare il lavoro svolto fino a qui.

Innanzitutto la maggioranza consiliare ha perso due dei tre consiglieri comunali legati alla Margherita, dopo le dimissioni dei due loro assessori, cosicché la maggioranza passa da 14 a 12 consiglieri dopo alcuni mesi di vivaci dibattiti interni dove la Margherita non ha ritenuto di firmare un documento politico presentato dallo stesso Sindaco.

L'azione amministrativa comunque mi sembra che vada avanti speditamente rispettando il programma, anche se con qualche difficoltà sul piano finanziario. Con l'approvazione del bilancio definito "segalino" vediamo che non

augmenta la pressione fiscale pur mantenendo invariata la spesa per le politiche sociali.

A proposito di "tagli" imposti nella finanziaria, suggerirei di analizzare alcune situazioni che riguardano le società partecipate.

Dopo l'approvazione del piano regolatore che darà vita ad una nuova dimensione di Osimo, contenuta sempre in quelle caratteristiche che fin qui hanno contraddistinto una attenta politica su nuovi insediamenti abitativi, rimane il grosso nodo della viabilità.

I cittadini osimani debbono sapere che la realizzazione della strada di bordo sarà essenziale per il nostro avvenire, poiché su questa opera si gioca il futuro della città non solo sul lato della viabilità ma anche e soprattutto rispetto alla vivibilità con particolare riferimento alla rumorosità e all'inquinamento.

Ma i cittadini ed elettori osimani, visto che molti di loro danno il voto al centro sinistra, in riferimento alle trascorse elezioni regionali e provinciali, debbono sapere che sia la regione Marche che la Provincia di Ancona, entrambe governate da un governo di sinistra, non hanno stanziato e non hanno intenzione di stanziare nessun finanziamento per questa importante opera che interessa il nostro territorio.

Non per questo rinunceremo a questa bretella: l'opera sarà realizzata magari facendo dei sacrifici forse proponendo una tantum.

Infine credo che, in vista delle prossime scadenze elettorali, la coalizione di governo di questa città abbia il dovere di confrontarsi al proprio interno sul futuro politico dell'attuale maggioranza.

Giovanni Strologo (Liberi e Forti)

La scelta giusta



È già trascorso un anno da quando ho iniziato l'esperienza di Consigliere comunale della mia città, ho constatato da vicino l'enorme impegno del Sindaco e di tutta l'Amministrazione nel governare Osimo e la loro capacità di individuare sempre le migliori risposte ai bisogni dei cittadini e di trovare spesso delle soluzioni molto efficaci ed innovative.

Ho toccato con mano l'impegno dei consiglieri delle Liste Civiche nel difendere la nostra Città facendo valere con forza e determinazione i nostri legittimi diritti di Città capofila nel territorio, penso anche che i cittadini hanno un buon giudizio sull'operato complessivo dell'Amministrazione, che in questi anni ha risollevato Osimo dall'oblio e dall'anonimato in cui era caduta.

Per questo ritengo ancora una volta di aver fatto una scelta giusta schierandomi con le Liste Civiche.

Andrea Falcetelli (Osimo Democratica)



Non abbandonate i gatti

L'influenza aviaria non è una malattia dell'uomo, ma degli uccelli. A rischio sono gli allevamenti dove c'è una grande concentrazione di animali in spazi ridotti. Gli unici esseri umani che si sono infettati con il virus dell'aviaria sono persone che vivevano a stretto contatto con il pollame o lavoravano negli allevamenti in paesi dove la possibilità di osservare comuni norme igieniche è scarsa. I volatili portatori del virus sono comunque vittime anche delle azioni dell'uomo che distruggendo il loro habitat fa sì che questi animali si indeboliscano. Gli uccelli che vivono in città (passerotti, piccioni, tortore, eccetera) sono resistenti al virus dell'aviaria.

E' raro che il gatto possa essere infettato dal virus dell'aviaria; c'è stato un caso di due gatti portatori sani del virus, ma si tratta di gatti che vivevano a stretto contatto con un cigno infetto. Questi due gatti non si sono ammalati, ma si sono liberati del virus. E' impossibile che i gatti che vivono con noi, randagi o di proprietà, possano entrare in contatto con volatili infetti.

L'abbandono o l'uccisione di uccelli, gatti e cani è perfettamente inutile; forse ancora qualcuno non lo sa, ma è un reato punibile per legge. Uccidendo gli animali selvatici c'è rischio che questi si spaventino e quindi si spostino, allargando così il rischio di dispersione del virus: le elementari norme igieniche sono sufficienti.

L'Associazione
"Amici del Gatto Randagio"
Osimo

I contributi alle società sportive

Il consigliere comunale Paola Andreoni ha reazionato recentemente, su un giornale locale, un intervento in merito ai contributi di enti privati alle società sportive, che richiede alcune precisazioni, tanto più che oggi sono solo un dirigente sportivo, non più consigliere comunale, né assessore. L'uscita del consigliere comunale Andreoni, che chiede di suddividere un contributo destinato da un istituto di credito alla Robur Basket, denota, infatti, la presunzione di decidere anche stando all'opposizione, in luogo di chi amministra ed in tale ruolo risponde ai cittadini delle scelte effettuate. Appare addirittura stupefacente, poi, la pretesa del consigliere Andreoni di ripartire a suo piacimento - e non a piacimento di chi appunto svolge amministrazione attiva - la cifra erogata dalla banca al Comune; banca che ha semplicemente inteso favorire lo sport osimano, non certo scegliere in luogo di chi è deputato ad elargire i contributi per lo sport, il Comune appunto. Ed all'interno del Comune solo chi fa amministrazione attiva, non certo la minoranza consiliare, può avere la piena conoscenza della situazione complessiva dello sport cittadino ed ha l'onere delle decisio-

ni in merito.

Vista la qualità di questo intervento e di diversi altri operati in precedenza, viene da pensare che il consigliere Andreoni sia veramente sprecata in un ruolo così marginale e anonimo come quello di semplice componente del consesso comunale. Meriterebbe di sicuro molto di più. E d'altronde anche in passato, quando ricoprivo la carica di assessore allo sport il consigliere Andreoni aveva dimostrato medesima grande attenzione e "competenza" in ordine ai problemi del nostro mondo sportivo locale, andando a sindacare con una interrogazione addirittura una mia presunta tournée in Giappone (dove si doveva disputare un incontro di calcio tra i parlamentari italiani e quelli nipponici), per venire a conoscenza - lei e la città tutta preoccupatissima - se le spese per la tournée fossero state a carico mio personale o dell'Amministrazione Comunale. Come dire che lo sport e i suoi meccanismi, davvero il consigliere Andreoni non ha mai saputo cosa siano e dove stiano di casa.

Rimanendo in attesa del fatto che la Andreoni parli finalmente con almeno un po' di cognizione di causa e senza prevaricare ruoli e funzioni, dei problemi sportivi osimani, questa mia precisazione era comunque doverosa, come dirigente di una società sportiva (non certo di basket)) che ci tiene particolarmente a rendere giustizia a chiunque decida di fare passi concreti per aiutare lo sport osimano, in questo momento così difficile e delicato.

Caro consigliere Andreoni, cerchiamo di lavorare su cose concrete e i benefici arriveranno per tutti

Roberto Callieri Bellezza

Spazi aperti alla musica

Esiste un desiderio comune a tutta la cittadinanza giovanile osimana, quello di avere a disposizione un luogo nel quale riunirsi ascoltando e facendo musica.

Si può dire, infatti, che ad Osimo la densità di popolazione degli amanti delle note sia davvero considerevole: basti pensare alla quantità di musicisti e di band che si sono avvicinati nel corso degli anni e al grande successo in termini di attenzione e di partecipazione che eventi come Rockeggiando hanno riscosso e stanno riscuotendo.

Il sottobosco creativo cittadino è sempre stato interessante e ricco di idee, quello che sono sempre mancati sono stati gli spazi in cui potersi esprimere.

La Sala "De Andrè" purtroppo non sempre ha ottemperato a questa funzione in maniera equilibrata e soddisfacente ed ormai da tempo la Sala dell'Associazione "Amici della Musica" è stata chiusa.

Il Forum Giovanile ha cercato di correre ai ripari attraverso l'organizzazione di una serie di attività, riuscendo nell'impresa di rivitalizzare al-

cuni locali "in letargo", come il Centro "De Andrè", o animando l'estate cittadina con una ciclo di concerti nello splendido scenario di Piazza Gramsci ("Il Forum ve le suona!").

Le serate alla "De Andrè", tenutesi nel mese di maggio 2005, hanno visto la partecipazione di gruppi conosciuti e apprezzati a livello nazionale, un nome su tutti quello degli Studio Davoli. Ma non può e non deve bastare. Occorre, a nostro avviso, una programmazione pianificata delle risorse, dei tempi e degli interessi da soddisfare. Il Forum Giovanile si è sempre dichiarato apertissimo alla concertazione con l'Amministrazione Comunale e con i giovani della città, considerando il dialogo il solo strumento necessario per comprendere obiettivi e necessità di entrambe le parti.

E' fuor di dubbio che spazi come quello di S.Biagio o le accoglienti piazze cittadine devono continuare ad essere sfruttati al massimo, noi in aggiunta vorremmo coinvolgere le frazioni, creare punti di incontro per ascoltare realtà che altrimenti rischierebbero di celarsi alla vita di Osimo città.

Sia chiaro però che per ascoltare concerti, così come per suonare ed esibirsi, sono necessari requisiti logistici imprescindibili, c'è bisogno di spazi ben organizzati (sale equipaggiate e parcheggi) e di apparati di insonorizzazione per non disturbare la quiete pubblica.

In questa ottica non ci sembra che il nuovo arrivato, lo Sciabà, possa soddisfare le esigenze della cittadinanza giovanile osimana: strutturalmente e geograficamente non può che costituire solo uno sporadico contenitore di concerti a "basse frequenze", sia in termini di hertz che di pubblico.

Un luogo per la musica diventa sempre, ed inevitabilmente, un centro di aggregazione giovanile, sono gli stessi ragazzi a fare sì che vada in questo modo ed è questo loro atteggiamento, questa tensione a costituire il primo vero e prezioso passo avanti verso la strada giusta da intraprendere.

Accogliere, condividere, confrontarsi, dialogare, crescere, ritrovarsi: è a tutto questo che noi del Forum stiamo pensando, e la musica è abituata a questo genere di cose.

Francesco Accattoli

